IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII. — Numero 148.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 30 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Giappone e Formosa

Come era prevedibile, il Giappone, dopo aver dovute rinunziare, in seguito alle pressioni delle potenze della neo-triplice, all'occupazione permanente della penisola di Liao-Tung, e persino di Port-Arthur, deve ora ricompiangere l'isola Formosa che, insieme alle Pescadores, gli fu ceduta dalla Cina col trattato di riveduto di Simonoseki. E ciò non può fare a meno meraviglia se si considera che una parte della guarnigione stessa dell'isola è formata dalle indomabili Bandiere Nere, che anche contro i francesi, all'epoca della conquista del Tonkino — diedero prova di coraggio, di tenacia e di spirito bellicoso — doti tutte forse non comuni nell'esercito cinese. Si comprende facilmente che tra quelle truppe si manifestasse un vivo malcontento perchè appunto di Formosa, sulla quale i giapponesi durante la loro campagna vittoriosa contro la Cina non avevano messo il piede, dovesse venire ceduta; e che anche gli abitanti cinesi dell'isola vedessero di mal'occhio per lo stesso motivo la cessione, mentre i giapponesi dovevano scambiare le provincie cinesi del continente, delle quali avevano preso possesso, veramente l'isola Formosa era stata ceduta al Giappone prima che la tre potenze opponessero il loro *veto* al cessazione integrale del primo trattato di Simonoseki, ma ciò non toglie che con un agitazione abilmente diretta non fosse possibile dipingere la situazione in modo da provocare nell'isola un vivo scoppio di malcontento, fomentando per giunta l'antagonismo tra il Nord e il Sud della Cina ossia tra i cinesi del mezzogiorno e la Dinastia della Mancinria.

Ormai non v'è più dubbio che l'isola Formosa non solo si è dichiarata indipendente, ma che vi fu proclamata la Repubblica, che il governatore chinese Cuang-Tsung-Sung, fu eletto presidente, che la nuova Repubblica ha persino un vessillo speciale proprio — il dragone giallo in campo azzurro — e che l'nuovo governo, ha già notificato in tutte le forme ai rappresentanti delle potenze la sua costituzione. Anzi — come annunciano i telegrammi — il capo del movimento repubblicano dell'isola Formosa, ha telegrafato al Re di Spagna, inviando-gli un saluto e chiedendogli protezione. Questo atto del nuovo governo si spiega colla circostanza che la Spagna ha, per la vicinanza delle Filippine, un interesse a quanto avviene a Formosa ed è appunto per ciò che la Spagna avrebbe deciso di aderire ai passi delle potenze della neo-triplice, contro il Giappone.

Ma la quest'adesione ad un aiuto materiale sul genere di quello chiesto dal nuovo governo di Formosa da Spagna, c'è un gran tratto, e non sembra probabile che il governo di Madrid voglia metterci, per appoggiare la Repubblica di Cuang-Tsing-Sung, in aperto antagonismo col Giappone.

Il quale è fermamente deciso a domare la rivolta a Formosa e riconquistare l'isola colle armi: l'ammiraglio giapponese Kabayarus, che è stato nominato governatore generale dell'isola, è già giunto alla testa della flotta giapponese a Tam-Sui ed è imminente un combattimento tra i giapponesi e gli insorti dell'isola. D'altra parte, le tre potenze, non sembrano disposte ad opporsi ad un'azione militare del Giappone a Formosa, anzitutto perchè, come si è detto, esse riconobbero ai giapponesi il diritto di occupare l'isola, e poi perchè le tre potenze non preferiscono dal Giappone altre due isole che, come imperdonato dell'isola, esso garantisca la libertà di navigazione e di traffico nel Canale di Suez.

Certamente anche la nuova partenza a Formosa, ad un governo appoggiato dalle Bandiere Nere e che probabile creato, a causa della vicinanza del Tonchino, sarà imbarazzi, un'amministrazione regolare ed ordinata come quella del Giappone.

La proclamazione della Repubblica a Formosa e la campagna di conquista dell'isola da parte del Giappone, non dovrebbero quindi far sorgere complicazioni fra le potenze.

Il fatto che merita piuttosto di essere rilevato è che nell'Estremo Oriente, ove all'infuori del Giappone — il quale è retto ad sistema costituzionale rappresentativo — non esistono che governi dispotici e sorta, o bene o male, una Repubblica.

Ciò prova, da una parte, che il liberalismo del Giappone è stato a questo proposito superiore a tutte le altre potenze, e che il rivoltosi dell'isola Formosa anziche proclamare il governatore Re, ne hanno fatto addirittura un presidente della Repubblica e dimostra, d'altra parte, che a questo fatto non sono estranee — come sull'isola Hawai — le influenze della Repubblica nord-americana.

Il quale però sarebbe se l'esempio di Formosa si estendesse al continente cinese, perchè in tal caso il colossale impero andrebbe, di certo, incontro alle sorte e sarebbe schiuso un campo vastissimo alle velleità di conquista ed alle gelosie delle potenze europee che hanno in quelle regioni grandi interessi politici e commerciali.

Riflessioni opportune

Fin qui, e noi e i nostri confratelli della stampa, ci siamo occupati dell'esito delle elezioni di domenica, esaminandole unicamente dal punto di vista ministeriale, o anti-ministeriale — secondo i varii partiti, o le varie frazioni di uno stesso partito. Ma la questione è polliedra, come direbbero i geometri, e presenta molte facce, alcune delle quali meritano d'essere attentamente osservate e seriamente studiate.

Fra queste ne sceglieremo, almeno per ora, due le quali ci sembrano le più importanti, cioè:

1. Quella che riguarda i rapporti politico-elettorali fra il partito cattolico e il partito liberale-monarchico;

2. E quella che riguarda il socialismo, le sue minaccie e la sua marcia progressiva.

Incominciamo dalla prima.

Leone XIII colla sua lettera al Cardinal Vicario aveva ammonito nuovamente i cattolici che non era loro permesso intervenire alle elezioni politiche. Senonchè, mentre l'idea di discutere l'opportunità della deliberazione del Capo della Chiesa, noi potremmo ricorrere se il senso di quella lettera sia stato più diplomatico che imperativo, o viceversa; ma non ci sembra questo il luogo per fare tale ricerca e intavolare una discussione in proposito. Oggi possiamo limitarci a considerare il solo fatto materiale.

Il Papa, dunque ha detto che i cattolici non dovevano votare; e i fogli clericali intransigenti si sono incaricati, con grande zelo e con grande ardore, di ripetere la parola, partita dal Vaticano, in tutti gli angoli del Regno, dove hanno amici e aderenti, ripetendo il solito ritornello: *nè eletti, nè elettori.*

Un foglio clericale, che si pubblica a Torino, ha spinto lo zelo fino a proporre ai cattolici d'inviare al Sommo Pontefice, e prima delle elezioni, i loro certificati d'iscrizione nelle liste elettorali, per offrire così la prova materiale della loro astensione.

Non sappiamo quale favore abbia ottenuto tale proposta, ma certamente, e data l'inclinazione di chi l'aveva fatta, essa non brillava per troppa prudenza.

Nulla, pertanto, è mancato affinchè gli elettori cattolici sapessero quanto si esigeva da loro.

Ma vi si sono essi conformati?

Qui sorge naturale e semplicissimo il dilemma:

O essi non hanno tenuto conto, in generale, della lettera all'Eminentissimo Parrocchi e sono andati a votare; e allora i clericali intransigenti, spingendo il Papa a mantenere il *non expedit* anche nelle circostanze attuali, hanno in certo modo compromesso la di lui sublime autorità.

O gli elettori cattolici, ossequenti al verbo pontificio, si sono realmente astenuti in massa, e allora i clericali intransigenti, senza accorgersene, e reduto l'esito delle elezioni fatte, hanno eloquentemente provato che il grande partito liberale monarchico non ha bisogno per vincere dell'aiuto del Vaticano, e vince, anzi, anche malgrado la ostilità indiretta del medesimo.

Sonano grati all'*Unità Cattolica*, la grande porta-bandiera dell'astensionismo, se si compiacerà farci conoscere quale preferisca dei due corni del nostro dilemma.

Intanto, e in attesa della sua risposta, noi le osserveremo che è inutile versare lagrime quotidiane di sdegno, o di paura, per le continue invasioni delle sette radicali e anarchiche, inutile predicare il cosi detto socialismo cristiano, quando, poi, al momento di mettere un freno al male, anzichè portare aiuto a chi lotta per vincerlo, si sta alla finestra a vedere, non solo con indifferenza, ma con mal celata speranza che il male trionfi.

Le vostre sono lagrime di coccodrillo!

E se, nelle attuali elezioni, il socialismo ha potuto fare qualche passo innanzi, i clericali non vanno immuni da responsabilità.

Per ora non v'ha nulla di seriamente pericoloso; ma il pericolo potrà sorgere in seguito, ove non si pensi a provvedere in tempo per prevenirlo.

Vedremo domani con chi i clericali intransigenti hanno diviso la responsabilità del sensibile progresso ottenuto domenica dai candidati socialisti alle urne.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 28 — La salma del segretario di Stato Gresham verrà trasportata oggi a Chicago, ove avranno luogo i funerali.

Vi assisterà anche il Presidente della Confederazione, Cleveland.

Parigi — Trovasi qui il sig. Herbette, ambasciatore di Francia a Berlino.

— Proveniente dall'Inghilterra è pure qui il duca di Chartres.

(N) **Pietroburgo**, 29, ore 14 — Si dice che il granduca Sergio, governatore di Mosca, sarà presto chiamato qui per assumere un'alta carica di Corte, e che sarà sostituito dal conte Schouvalof, ora capo di Varsavia.

(N) **Berlino**, 29, ore 14,20 — Il Re di Danimarca, che sta facendo una cura d'acqua a Wiesbaden, si recherà entro in settimana a far visita all'Imperatrice Federico al di lei castello di Kronberg.

Il duca e la duchessa di Sparta, dopo aver passato alcuni giorni a Kronberg, si recheranno a fare una cura di acque a Franzensbad.

(S) **Bruxelles**, 29, ore 15,20 — La Regina e la principessa Clementina passeranno tutta l'estate a Spa.

Il Re si recherà alternativamente al suo castello nelle Ardenne ed a Ostenda.

(N) **Copenaghen**, 29, ore 14. — La Danimarca sarà rappresentata alle feste di Kiel dal principe Valdemaro e dagli incrociatori *Geiser* ed *Hertz*.

(N) **Madrid**, 29, ore 14,20. — *Yacht* portoghese *Amelia* salperà oggi da Siviglia per Gibilterra con a bordo il Duca d'Oréans.

New-York. — Il *New York Herald* ha da Berlino che la polizia di Monaco di Baviera ha per fare delle rivelazioni della massima gravità a proposito della morte del Re Luigi II.

Bruxelles. — Trovasi qui il maggiore Wismann, governatore dell'Africa orientale tedesca ed è stato ricevuto dal Re.

— I giornali annunziano che il conte Van der Straten Ponthoz, capo del Gabinetto degli affari esteri, seguirà il signor de Merode nel suo ritiro.

L'Opposizione piemontese

" A conti fatti e date per guadagnate quelle candidature, che sono ancora soggette a ballottaggio, ma hanno maggior numero o probabilità di voti, la deputazione piemontese consterebbe di 38 oppositori e 38 ministeriali e indipendenti. „

Così la *Gazzetta Piemontese*.

Anzitutto osserviamo che 38 + 38 = 66, e che la deputazione piemontese, esclusa la Lomellina, conta soli 56 deputati.

Dunque una prima sottrazione da farsi, la quale riduce a ventotto il numero dei deputati di opposizione.

Ma anche questa cifra è lusinga ed è stata molto imprudente l'affermazione della consorella di Torino.

Ed eccone la dimostrazione:

Si potrebbe procedere per eliminazione e, movendo dai 56, che, a suo detto, rappresentavano l'Opposizione *ab initio*, trarre le somme dei *candidati*, che sono pacecchi, e dei nuovi *eletti*, che sono punti, o, per essere esatti fino allo scrupolo, uno.

Ma noi preferiamo, anche per mettere ciascuno *à son aise*, un metodo più spiccio e che non si presta alla prestidigitazione delle cifre o delle parole.

Faremo la chiama dei deputati, e poi conteremo *i sì* ed i *no*.

Ministeriali. *(Alessandria)* Borgatta — Bogliolo — Canegallo — Calleri — Crocco — Ferraris Maggiorino — Frascara — Raggio — Villa — *(Casale)* Coppino — Delvecchio — Gianolio — Marsaglio — Pierotti — Siccardi — *(Novara)* Casana — Carioni — Fracassi — Garlanda — Peroni — Ricci Vincenzo — Rizzetti — Tornielli — Trompeo — *(Torino)* Biscaretti — Cibrario — Daneo — Fariaet — Ferrero di Cambiano — Frola — Pullino — **Totale 31.**

Opposizione. *(Alessandria)* Borsarelli — *(Casale)* Chiappero — Gioliti — *(Novara)* Calpini — Lucca — *(Torino)* Brin — Chiapusso — Chiesa — Compans — Facta — Marsengo-Bastia — Palberti — Payrot — Pinchia — Sineo — **Totale 15.**

Incerti, con otto probabilità su dieci che diventeranno ministeriali: Ceriana-Mayneri — Giovanelli — Scotti — **Totale 3.**

Ballottaggi esclusivamente tra candidati ministeriali: *Borgo San Dalmazzo*, tra Rosasenda e Demattei — *Casale*, Luzzati e Rogna — *Savigliano*, tra Lausetti e Ferrero-Gola. **Totale 3.**

Ballottaggi esclusivamente tra candidati di opposizione: *Torino IV* tra Badini e Nofri. **Totale 1.**

Ballottaggi tra candidati delle due parti: *Cuneo* tra Candelli, min. e Guglimetti, opp.; il primo con maggior numero di voti — *Saluzzo* tra Pivano, min. e Buttini, opp.; piccola differenza di voti a favore del primo — *Novara* tra Cerruti, min. e Carotti, rad. con prevalenza del secondo. **Totale 3.**

Secondo il calcolo delle probabilità la partita dovrebbe esser vinta in due Collegi dal Ministero ed in uno dall'Opposizione; ma noi consentiamo la peggiore delle ipotesi e concediamo all'Opposizione i tre Collegi di Cuneo, Saluzzo e Novara ed in questo caso le somme tornano come in appresso:

Ministeriali	94
Opposizione	10
Incerti	3
Totale	56

La *Gazzetta Piemontese* per arrivare ai famosi 38 deputati di opposizione, con metodi assai ingegnosi, ma, disgraziatamente per lei, non pratici, li aveva sdoppiati.

E sarà proprio vero che l'Opposizione vincerà a Cuneo ed a Saluzzo? Ne abbiamo i nostri dubbi.

Comunque, siamo lieti che l'Opposizione piemontese, per la quale l'on. Di Rudinì si era risoluto a pronunziare il discorso più lungo che sia bella detto durante la sua vita politica e si era rassegnato a presentarsi in Torino a braccetto dell'on. Brin, quali Opposizione conta, per ora, **quindici deputati** che, propizi tutti gli Dei, potranno diventare **diciannove.**

Le chiacchiere vane lasciamo agli avversarii.

A proposito di decentramento

Da oltre un anno si costituì a Milano un Comitato lombardo per studiare praticamente il sistema del decentramento amministrativo, ed ora, alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari, esso ha pubblicato, in una lunga relazione, i risultati de' suoi studi.

Se riassumiamo, pel momento, i concetti e le proposte, riservandoci di tornarvi sopra, a tempo più opportuno, per nostro conto.

Il Comitato muove dalla premessa che a nulla di vitale può riuscire un semplice decentramento burocratico, per quanto utile ne sia in particolari. Le sole delegazioni di certi poteri ministeriali agli agenti e ai poteri governativi, inviate da un Ministero, possono essere causa di inconvenienti, anzi ed esclise; ed arrischierebbero poi sempre di assistire molti centri di dispotismo subalterno ed anche parlamentare ad un unico accentramento superiore. Quindi una vera e semplice decentramento completamente al governo la cura e responsabilità di tutti i pubblici servizi di carattere locale, per affidarle invece alle istituzioni libere più direttamente interessate.

Tali istituzioni e corpi autonomi non si creano col *fiat* del legislatore, ma cresciute lentamente nel terreno solo dei fatti, e svolgono nella storia; quindi è che la riforma proposta dal Comitato lombardo, si basa essenzialmente sui Comuni, unità primordiali amministrative, e sulle Provincie, che esistono da più di 30 anni e hanno da quindici secolo.

Sino dalla fondazione del regno, molti vagheggiavano l'idea di fondare la forza e la libertà della nuova Italia sulla base dei municipi; ma ci osta sempre l'eccessivo numero dei piccolissimi comuni rurali, poveri d'ogni risorsa morale e materiale.

Invano la legge del 1865 tentò di concentrarli e col sopprimerli interamente o col ridurli a semplici frazioni *aggiudate*.

Sistema più facile e liberale pare invece quello di raggruppare in semplici consorzi i minori comuni, conservando la loro autonomia interna.

Con tali consorzi le amministrazioni municipali ridotte a minor numero e quindi meno dispendiose, meglio scelte ed ordinate, diverrebbero atte a piena autonomia e a nuove funzioni. E insomma un *quid simile* del sistema vigente in Prussia e in Inghilterra.

Passiamo alle provincie. Le legge del 1859 disconosceva quasi la provincia come istituto autonomo, e questa ebbe solo una vita rachitica nel 1865 dall'affidarle alcuni limitati servizi stradali ed idraulici, il manicomio, il brefotrofio e pochi altri.

Il Comitato lombardo crede che appunto ad essa debbano affidarsi gli altri servizi locali tolgliendoli allo Stato: la sanità e igiene locali, l'istruzione pubblica, eccettuata la superiore, le strade nazionali e le acque, la coltura forestale e quanto giova all'economia del territorio; coniche il complesso dei servizi di carattere morale e materiale corrisponda nella provincia a quanto già spetta al Comune e la vita di quella si faccia altresì la potente ed il perno di tutte le sue attività e vi si adoperi quanto fa ora pel municipio.

Di conseguenza i consigli scolastici ed i sanitari ed i cattedrali forestali, d'ora in poi farebbero capo alla deputazione provinciale, il cui presidente diventerebbe il vero capo amministrativo della provincia, come il sindaco lo è del comune.

In che si baisterebbero il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra e l'Ungheria, dove alle città, provincie o contee spettano anche i gelosissimi servizi delle carceri e della pubblica sicurezza.

Anche fra le 69 provincie, come fra i comuni, se ne contano molte troppo scarse di popolazione e di mezzi economici, e quindi insufficienti ai tanti compiti nuovi che verrebbero loro affidati.

Perciò anche qui, secondo il Comitato lombardo, dovrebbe succorrere la istituzione dei consorzi provinciali volontari che obbligatori, vari a seconda dei bisogni interprovinciali, fra cui gli idraulici, che devono estendersi ad intieri bacini, comprensa la coltura forestale che vi si connette.

La accennate riforme renderebbero inutile ed eliminerebbero gran parte dell'attuale lavoro della burocrazia, tanto che si potrebbe non solamente sfoltarla tutta, ma anche sopprimere molti Consigli ed uffici così centrali che locali, e con ciò ottenere larghissime e durevoli economie organiche.

Inoltre codeste, divisate riforme implicherebbero la necessità di arricchire, in proporzione dei nuovi oneri, i bilanci locali, e credono che ciò si debba fare colla separazione dei cespiti e tributi fra Stato e corpi locali e quindi colla indipendenza fra l'una e l'altra finanza.

Lo Stato dovrebbe cedere subito la minori tasse locali e poi, quando fosse possibile, l'intero dazio di consumo, come quello che non potrà mai giustamente perequarsi nello Stato, dovendone variare da luogo a luogo le vari e le tariffe.

La legge però dovrebbe determinare un'equa proporsionalità fra i dazi e le tasse locali e la imposta diretta comunale, affinchè una classe di contribuenti non fosse più aggravata dell'altra.

« Alle provincie sarebbe naturale cedere i proventi dei servizi che cesse assumerebbero, come le tasse scolastiche, di caccia, pesca, navigazione, pesi e misure, fiere e mercati ed altre concessioni locali.

Ne sono naturale e giusto sarebbe che alle spese provinciali provvedessero tutte le fonti di ricchezza e quindi non la sola proprietà stabile, come finora, ma anche i redditi mobiliari. Per conseguenza lo Stato dovrebbe cedere alle provincie una quota delle tre imposte dirette (terreni, fabbricati, ricchezza mobile locale) corrispondente agli oneri di cui esso si aggraverebbe.

Tali i punti principali della relazione fedelmente riassunti, nei quali si concreta il programma di decentramento escogitato dal Comitato lombardo, che noi abbiamo già parzialmente discusso e sui quale abbiamo anche molte a ridire, specie sulla sua opportunità pratica.

" Augusta Taurinorum „ docet

Un telegramma da Palermo alla *Riforma* ha recato ieri la notizia che quei moderati hanno stretto coambio con i socialisti per sostenere, domenica prossima, nel IV Collegio, la candidatura socialista del Bosco contro il Laganà.

La cosa è e dovrà parere talmente mostruosa a chiunque, cui sia rimasto un grano di sale in zucca, che noi, con buona pace della nostra dignità consolerla, non possiamo prestarvi fede, confortati anche in questa opinione dalla sdegnosa smentita, che il Principe di Camporeale, uno dei moderatissimi della parte conservatrice in Sicilia, dirigera poche ore fa a Palermo.

Comizi alla *Tribuna* di qui, quale aveva, per l'appunto, raccolto la voce di patti interventi o prossimi ad intervenire tra conservatori e socialisti, per un vicendevole aiuto nelle urne.

Se i fautori del latifondo, minacciato dal progetto Crispi, non vedono il danno dell'ibrida alleanza con i socialisti, che mirano a distruggere la stessa proprietà; se l'arrendevolezza del blasone e del denaro, che fino a ieri fu negato ogni qualunque soddisfazione materiale e morale alle classi diseredate, si acconcia a camminare in canoro ampiesso con il socialismo, il di cui scopo ultimo è la distruzione degli ordini sociali; se gli amici politici dell'on. Di Rudinì si sentono di assumere con ciò, leggiere le responsabilità dell'avvenire, noi possiamo deplorarne la cecità, ma ci rifiuteremo a credere che il popolo siciliano possa seguirli sulla strada pericolosa, per la quale si sono messi; strada che mena direttamente all'anarchia sociale, morale e politica.

Alla strana condotta dei conservatori palermitani, sempre che siano esatte le informazioni della *Riforma*, fa gradito contrasto quella dei conservatori torinesi.

Anche a Torino si trova in ballottaggio una candidatura socialista, quella del Nofri, contro la candidatura del Badini di Opposizione costituzionale.

La vittoria dell'uno o dell'altro dipende dai 750 voti dei conservatori — liberali e ministeriali — che si sono affermati domenica col nome del Marsano.

Ove il risentimento politico od il rancore partigiano avvegnero, tuttavia, un poco la situazione del IV Collegio, dove il Badini ha superato di soli trecento voti il Nofri, offriva loro il modo facile di soddisfare il primo e sfogare il secondo, ma la buona regola avvegnero, tuttavia, un poco la situazione del IV Collegio, dove il Badini ha superato di soli trecento voti il Nofri, offriva loro il modo facile di soddisfare il primo e sfogare il secondo, ma la buona regola di astenersi dal votare per candidati socialisti.

Ma non sono naturale e giusto sarebbe che alle spese provinciali provvedessero tutte le fonti di ricchezza e quindi non la sola proprietà stabile, come finora, ma anche i redditi mobiliari. Per conseguenza lo Stato dovrebbe cedere alle provincie una quota delle tre imposte dirette (terreni, fabbricati, ricchezza mobile locale) corrispondente agli oneri di cui esso si aggraverebbe.

Tali i punti principali della relazione fedelmente riassunti, nei quali si concreta il programma di decentramento escogitato dal Comitato lombardo, che noi abbiamo già parzialmente discusso e sui quale abbiamo anche molte a ridire, specie sulla sua opportunità pratica.

Radicali e socialisti

La parte radicale, in Italia, somiglia alla guttaperca, che a piacimento si allunga e si accorcia a secondo torna per il momento, di guisa che si estende fino alle Stelluti-Scala, quando il suopeso può avere un'azione nella bilancia politica del paese, la si ritira fino ad occidervi il Gualpa, quando giova farla parere più piccina per mascherare le perdite.

Così è che il *Chicciotte* ha pubblicato ieri un preteso elenco di deputati radicali e socialisti, *estesi* nelle elezioni di domenica, al quale ha poi di contro quello dei radicali e socialisti *neoeletti*.

Tirate le somme, i secondi compensano i primi, con una differenza in più di due.

Radicali eletti 19; Socialisti eletti 2; totale 12.
Radicali nuovi eletti 9; socialisti nuovi eletti 5; totale 14.
Differenza + 2.

Dice il *Don Chisciotte*.

Non per pervadere dell'errore il collega, ma, per semplice edificazione del colto pubblico, onde questi veda come i conti si fanno e si vogliono fare dall'Opposizione, li riferemo ancora noi e lo sommo nè saranno assai diverse.

Radicali eletti — Aggio — Altobelli — Argenti — Camagna — Chiaraviglio — Chiesa — Colaianno — Galeazzi — Girardini — Ondpa — Lagasi — Maffei — Merlani — Montenovesi — Oltolina — Taniaza — Paternostro — Parona — Penuati — Rosal Luigi — Sacchi — Salemi — Sperti — Tabacchi — **Totale 23.**

Socialisti eletti — Agnini — Badaioni — Bosco — Casilli — Ferri. — **Totale 5.**

Alla strana condotta dei conservatori palermitani, sempre che siano esatte le informazioni della *Riforma*, fa gradito contrasto quella dei conservatori torinesi.

Anche a Torino si trova in ballottaggio una candidatanra socialista, quella del Nofri, contro la candidatura del Badini di Opposizione costituzionale.

La vittoria dell'uno o dell'altro dipende dai 750 voti dei conservatori — liberali e ministeriali — che si sono affermati domenica col nome del Marsano.

Ove il risentimento politico od il rancore partigiano avvegnero, tuttavia un poco la situazione del IV Collegio, dove il Badini ha superato di soli trecento voti il Nofri, offriva loro il modo facile di soddisfare il primo e sfogare il secondo, ma la buona regola di astenersi dal votare per candidati socialisti non sarebbe stata ferita.

Vada pure alla Camera un oppositore del ministero, un Giolittiano, non ancora convertito e pentito — ché l'ora della conversione suonerà anche per lui — ma non sia mai che per l'elezione nostro Torino mandi un socialista a Montecitorio.

Così hanno pensato e detto i conservatori torinesi e così opereranno, concorrendo all'elezione del Badini.

A voi, miei elettori ed amici — scrive l'Avv. Marsano, l'avversario sfortunato del Badini — ora rivolgere una preghiera. Quale è che, nella votazione di ballottaggio, non riterrano sanamente alle urne e rinunciate i vostri voti sul mio già competitore, avv. Alfonso Badini-Confalonieri.

Egli è probo, liberale, monarchico, uomo d'ordine. Dimenticate, in *virtù di necessità assai superiori a lui ed a me* " il dissenso di opinioni che ci ha separati. „

Questa è la parola d'un valent'uomo e di un galantuomo.

Perchè non devono dirla anche i moderati e monarchici palermitani?

Anche al IV Collegio di Palermo la lotta è impegnata nettamente tra due principi. Le persone mancano in secondo linea.

Anche a Palermo, come a Torino, *necessità superiori consigliano a dimenticare il dissenso di opinioni ed a fondere in un fascio le forze liberali, conservatrici e progressiste.*

Torranno i moderati, palermitani cessere e parere meno tali dei moderati torinesi? L'on. Di Rudinì, conservatore confesso, presidente del Consiglio una volta, che potrà ritornare ad esserlo una seconda, o più prima o più poi, vorrà essere e parere meno costituzionale o meno devoto alla Monarchia — cui ha rivolto in questi ultimi mesi tanti e sì calorosi inni — dell'altrettanto conservatore ed amico suo personale, on. Di Sambuy?

Per crederlo attenderemo che egli stesso ce ne fornisca la prova.

L'Opposizione siciliana

Il Piemonte e la Sicilia erano le due regioni estreme, dove l'Opposizione sperava di aprire una profonda breccia, per la quale passare — dici gli on. Brin e Di Rudinì — nella scalata data a darsi al potere.

Si faceva fidanza nel senso morale del Piemonte, che le prime rivelazioni del sibaldone Giolitti avrebbero dovuto — pensavano ognuno — scuotere; e nell'impopolarità, che il ministero aveva dovuto raccogliere nella Sicilia, in seguito agli ultimi dolorosi avvenimenti, dei quali la prima *a soffrire*, ed a soffrire vivamente, era stata l'anima patriottica di Francesco Crispi.

Indi le lettere al Caccamesi ed il discorso di Torino, che doveva essere il coronamento finale.

Come i conti dell'Opposizione siano tornati in Piemonte, abbiamo visto in un precedente articolo.

Come tornino in Sicilia dicono le seguenti cifre

Nella nuova Camera la Sicilia sarà rappresentata da **40** deputati ministeriali e da **9** deputati di Opposizione, dei quali tre socialisti.

Il grande partito Rudinifano è meno di una pattuglia — cinque gregari, cui l'on. Marchese, capo visibile dell'Opposizione di S. M., farà da caporale.

E, perchè dai soliti giornali, con la solita sicumera, non si dica che la stampa amica del ministero ha un'aritmetica tutta sua; eccoma i nomi. Gullo e Picardi che, in realtà, sono zanardelliani, Di Trabia, Paternò e Cocuzza.

Da 49 a 50, mancano 9 e sono due incerti, che possiamo anche regalare all'Opposizione, ed uno da eleggersi (IV Collegio di Palermo).

E un successo davvero colossale quello che hanno ottenuto in Sicilia le Opposizioni coalizzate.

Il compianto Rossini si compiaceva d'essere nato italiano, al pensiero che esisteva un gitspagnuolo; l'on. Brin si può consolare del fiasco pisano-tose, al pensiero che quello del suo collega siciliano è anche maggiore.

Radicali e socialisti

La parte radicale, in Italia, somiglia alla guttaperca, che a piacimento si allunga e si accorcia a secondo torna per il momento, di guisa che si estende fino alle Stelluti-Scala, quando il suopeso può avere un'azione nella bilancia politica del paese, la si ritira fino ad occidervi il Gualpa, quando giova farla parere più piccina per mascherare le perdite.

Così è che il *Chicciotte* ha pubblicato ieri un preteso elenco di deputati radicali e socialisti, *estesi* nelle elezioni di domenica, al quale ha poi di contro quello dei radicali e socialisti *neoeletti*.

Tirate le somme, i secondi compensano i primi, con una differenza in più di due.

Radicali eletti 19; Socialisti eletti 2; totale 12.
Radicali nuovi eletti 9; socialisti nuovi eletti 5; totale 14.
Differenza + 2.

Dice il *Don Chisciotte*.

Non per pervadere dell'errore il collega, ma, per semplice edificazione del colto pubblico, onde questi veda come i conti si fanno e si vogliono fare dall'Opposizione, li riferemo ancora noi e lo sommo nè saranno assai diverse.

Radicali eletti — Aggio — Altobelli — Argenti — Camagna — Chiaraviglio — Chiesa — Colaianno — Galeazzi — Girardini — Ondpa — Lagasi — Maffei — Merlani — Montenovesi — Oltolina — Taniaza — Paternostro — Parona — Penuati — Rosal Luigi — Sacchi — Salemi — Sperti — Tabacchi — **Totale 23.**

Socialisti eletti — Agnini — Badaioni — Bosco — Casilli — Ferri. — **Totale 5.**

Radicali nuovi eletti — Barbato (Milano V e Cosenza) — Cavagnari (Tirano) — Costa Andrea (Badrio) — Mascioni (Pano) — De Marinis (Salerno) — Pipitone (Marsala). — **Totale 7.**

Da 5 togliamo 7, restano + 2; vale a dire:

Perdita dei radicali	16
Guadagno dei socialisti	2
Perdita reale e complessiva dei due gruppi	14

Ampliereremo di buon grado tutte le rettifiche che piacesse agli interessati di mandarci.

Veniamo ai ballottaggi.

Sono in ballottaggio:

2 radicali: Carotti (Novara) — De Cristoforis (Milano II);

4 socialisti: Ferri (Gonzaga) — Rufoni (Ferrara) — Marabini (Ravenna II) — Bosco (Palermo IV).

con *referendis di voti*.

9 radicali: Pellegrini (Genova II) — Imbriani (Cluzona) — Sacchi (Piacenza — Bolognini (Casalmaggiore) — De Andreis (Milano I) — Pennati (Monza) — Alessio (Padova) — Fazi (Foligno) — Andrei (Poggio-Mirteto);

6 socialisti: Nofri (Torino IV) — Zaratari (Milano IV) — Bisciola (Pescarolo) — Cabianca (Venezia II) — Bertesi (Carpi) — Sassi (Reggio E.).

Socialisti contro radicali: 1, cioè Agnini contro Tabacchi (Mirandola).

Omia **dodici radicali**, ed **undici** socialisti in **ventidue** collegi.

Ci rivedremo domenica alle urne; ma, intanto, si può scommettere fin d'ora che i radicali non rimarranno a guadagnare, nella ipotesi per loro più favorevole, neppure la metà dei seggi perduti e che, radicali e socialisti uniti saranno nella nuova Camera in numero minore di quello che erano nella Camera disciolta.

A lunedì, adunque, conti definitivi.

Dagli amici mi guardi Iddio...

L'on. Cavallotti ha parlato a Palermo per la candidatura Barbato, e Barbato è rimasto nella tromba; non ha parlato a Catania per la candidatura Felice, e De Felice fu eletto.

Ha parlato a Roma in favore della candidatura De Felice, e De Felice vi fece fiasco; non ha parlato a Milano per Barbato, ed il Barbato rimase vittorioso dall'urna contro un suo amico, il Rossi.

Ha parlato a Pesaro per il Nathan, e del Nathan, malgrado il dovere dell'ora, cui questi obbediva per senso di abnegazione, gli elettori pesaresi non vollero.

Ha parlato a Forlì per l'Aveati, e Forlì, con mille voti di maggioranza, elesse Alessandro Fortis; ha fatto una puntata in Annona onde darvi una mano alla candidatura Bosdari e scrivere una lettera per il povero Santini, e Bosdari e Santini furono nuovamente sconfitti.

Passando dalla stazione di Rimini, si è incontrato con Luigi Ferrari e poco mancò, anzi poco chiasmo, che il Ferrari non cadesse.

Ha parlato a Borgotaro per il Lagasi, e quei montagnardi si fecero un dovere di eleggere il Piatti.

Ieri è andato a Poggio Mirteto a tentare il salvataggio della candidatura Amici.

L'on. Amadei gli manderà certamente la sua carta da visita per il servizio inattezo.

In verità, in verità vi dico che il **soccorso** del deputato di Corte Olona non porta fortuna.

Strascichi delle elezioni di domenica

Collegio di Pisa.

L'on. Morelli-Gualtierotti ci telegrafa da Pisa, che è stato proclamato eletto e che tutte le operazioni procedettero regolarmente.

Tanto meglio.

Collegio di Regalbuto.

E' stato proclamato eletto l'on. Aprile, contrariamente alle prime notizie di ballottaggio indetto.

Collegio di Valle di Lucania.

L'egregio consigliere di Cassazione, signor Oreste Petrilli, ha diretto la seguente agli elettori del collegio di Valle della Lucania:

" *Miei egregi concittadini,*

Vi prego accogliere i miei più sentiti ringraziamenti per la splendida prova di stima e di affetto che mi avete data in queste elezioni politiche, I vostri voti ben numerosi, e tutti spontanei e liberi, hanno fregiato di alto onore il mio modesto nome. Ne vado orgoglioso, e riconoscentissimo, ne serberò sempre costante la rimembranza.

" Roma, 28 maggio 1895. " *Oreste Petrilli.* „

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici sulla cui nomina adunasse la data parere intorno ai seguenti affari:

Progetto di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano (Mantova e Reggio Emilia).

Id. id. delle paludi di Foggiano, San Brunone, Leggiadrezze e Citrullo (Lecce).

Id. esecutivo per il 3. tronco del collettore Polesano in sinistra di Canalbianco (Rovigo).

Id. id. delle opere di approdo dei ferry-boats nei porti di Reggio e Messina pel nuovo servizio di navigazione nello stretto di Messina.

Id. di riparazione al cunicolo nella galleria di Marcellinara lungo la Catanzaro-Stretto-Veraldi.

Id. per deviare un tratto della strada vicinale in corrispondenza del P. L. al chilom. 61.484.25 della Foligno-Ceretolla.

Id. per opere di difesa della Pescara-Aquila-Teramo contro la caduta di massi che si staccano dalla costa a monte della trincea fra i chil. 105 + 770 + 105 + 900.

Id. per la costruzione di due case cantoniere lungo la Taranto-Reggio.

Nuovo progetto di opere di difesa della Colico-Chiavenna contro la caduta di massi presso gli imbocchi delle gallerie Verceja e Campo.

Classificazione del porto di Pizzo (Catanzaro).

Riordinamento dei servizi pubblici in relazione ai lavori da eseguirsi nel porto di Civitavecchia (Roma).

Riparto della spesa fra lo stanziamento n. 90 e la Nuova-Ventimiglia per i lavori di riparazione contro i torrenti Gesso e Vermenagna (Cuneo).

Schemi delle istruzioni speciali relative ai diversi servizi dei fari e fanali.

Atti della consegna definitiva alla Società esercente la rete Mediterranea della Cuneo-Mondovì.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* di ieri contiene:

Camera dei Deputati — Decreto riguardante una diminuzione ed un aumento di fondi ai capitoli 1, 2 e 2 ter del bilancio di previsione della spesa del Tesoro — Determinazioni ministeriali riflettenti l'applicazione alla tariffa dei dazi doganali ai cilindri isolanti per conduttore di rame e alle farine o paste mescolate a frammenti di carne dissecate — Ricompense al valor militare — Strade ferrate — Progetto di prodotti lordi approssimativi dei mesi di gennaio 1895 in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1894.

Ministero dei lavori pubblici. — Un recente Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, emanato d'accordo con quello di Agricoltura, Industria e Commercio dispone:

Bolla Stefano, ispettore forestale a Bologna, è nominato, in sostituzione di Castellani ing. Vittorio, membro della Commissione locale permanente per la sistemazione dei torrenti nel quarto compartimento del Genio Civile.

Coletti cav. Luigi, ispettore forestale a Palermo, è nominato in sostituzione del predetto Bolla Stefano, membro della Commissione locale permanente per la sistemazione dei torrenti nel nono compartimento del Genio Civile.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 28, (p. c.). — S. A. il Principe di Napoli ha destinato una splendida coppa d'argento come premio al concorso della IV gara provinciale di Tiro a Segno che avranno luogo nel prossimo giugno.

— Alle Cascine, nel viale del Parco, il bicicl sta Fioretti, diciottenne, mentre correva a tutta velocità, andò ad urtare contro la testa di un cavallo, che impennatosi travolse il povero giovane, producendogli con ripetuti calci la frattura del cranio ed altre gravissime lesioni. Lo stato del Fioretti è disperato.

— Nella borgata di Olmi, presso Borgo S. Lorenzo, mentre alcuni operai stavano scavando una fossa, avvenne l'esplosione di una mina. Due operai intenti al lavoro non furono in tempo a fuggire ed il primo, Pietro Bracchi rimase morto sul colpo; l'altro, Pietro Abbarchi riportò gravi lesioni. Il primo lascia una numerosa famiglia.

— Sulla linea ferroviaria di Borgo S. Lorenzo, presso il vicolato, in Valdarno, è caduta una frana. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie.

Numerosi operai furono colà spediti per lo sgombro della linea.

Padova, 28 (p. c.) — Nel quartiere di cavalleria a Sant'Agostino il soldato Bocchini, romano, infer per futili motivi una coltellata al ventre al soldato Gentili, anconetano.

Lo stato del ferito è gravissimo; il feritore venne arrestato.

IVAN TURGHENIEF

Una ridiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Obbedirà a sua madre — pensava — sposerà Panchine; anche se ella lo rifiutasse, questo rifiuto cambierebbe forse la mia situazione?

Scorgendo il proprio volto nello specchio, alzò le spalle.

Il giorno trascorse in queste riflessioni; allorchè giunse la sera Lavretzky andò dal Kalitine. Egli camminava presto, avvicinandosi però alla casa, rallentò il passo. La *draschy* di Panchine era già ferma davanti alla porta.

— Ebbene — pensò Lavretzky — non sarò egoista.

Entrò: la casa parve deserta e nel salotto regnava il silenzio. Egli aprì le porte e vide Maria Dmitriewna che giocava al picchetto con Panchine. Lavretzky la salutò in silenzio, e la padrona di casa esclamò, aggrottando leggermente le sopracciglia:

— Ah! non vi si aspettava.

Lavretzky si sedè accanto a lei occupandosi del giuoco.

— Conoscete dunque il picchetto? — gli domandò essa lagnandosi d'aver scartato male.

— Panchine contò novanta e seguitò il giuoco con una fredda cortesia e una espressione di dignità calcolata.

Così debbono giocare i diplomatici, così Panchine aveva giuocato a Pietroburgo quando aveva che fare con qualche grande dignitario al quale le volevano ispirare un'alta idea della propria saggezza e maturità.

— Cento uno, cento due, cenri, cento tre — diceva cadenzatamente e Lavretzky pensava a capire se erano l'alterigia o il turbamento che gli davano quell'accento di voce.

— Si può vedere Marpha Timofèewna? — domandò egli accorgendosi che Panchine prendeva un'aria anche più solenne mescolando le carte.

L'artista era partito del tutto in lui.

— Lo credo, è in nel suo quartiere — rispose Maria Dmitriewna — potete domandarla.

Lavretzky salì e trovò anche Marpha Timofèewna occupata alla sua partita. Ella giuocava al *duratchki* con Nastasia Karpowna.

Roska gli abbaiò, ma le due vecchie gli fecero cordiale accoglienza. Marpha Timfèewna specialmente parevà di buon umore.

— Ah! Fédia! siate il benvenuto — disse'alla — accomodatevi, babbino, noi terminiamo la partita. Vuoi le conserve? Schuruschka portate il vassoio della conserva di fragole. Non ne vuoi? Allora stai costi, ma non fumare. Non posso soffrire il vostro cattivo tabacco e poi fa stranutire Matrosa.

Allora pensai essere quella una buona occasione di sperimentare la potenza dello sguardo umano sul serpente e mi proposi di far abbassare gli occhi al rettile. Folle tentativo!

La testa di bronzo e di color rigido, che l'acqua rinfrescava senza nemmeno incresparsi, pareva scolpita nella pietra e gli occhi fissi, senza sbattimenti, nonostante la luce che batteva in piena, parevano diventare sempre più brillanti a misura che il guardavo. A poco a poco io mi sentivo invaso come da un sentimento di paura, inferiore, il quale, se non si fosse abbandonato, m'avrebbe messo nella impossibilità di muovermi. Con un grido balzai in piedi, afferrai un ramo cadutо di salice e attorrai il rettile con furore „.

Ora è probabile che l'idea originale del dio mitologico *Iesculi* sia nata da un esperimento consimile tentato da un indigeno africano.

L'Iesculi, infatti, è un essere potente e maligno, che prende la forma di un grande serpente e si nasconde, durante la notte, in qualche stagno empo e profondo. Se qualcuno si avvicina senza precauzione e guarda nell'acqua, è preso dal potere dei grandi occhi scintillanti e immediato, trascinato suo malgrado, senza vigore e senza voce, scompare per sempre nella nera voragine.

In origine, i paesi nei quali fu riconosciuto esistere l'adorazione del serpente, erano la Fenicia, l'India, Babilonia, e, in grado minore, la Grecia e l'Italia. Ma le successive scoperte storiche aggiunsero a questa lista il Cachemire, il Cambodge, il Thibet, la China, Ceylan e il paese dei Khanonchi.

In Lituania l'adorazione del serpente era praticata dall'universale, e si è perfino rinvenuta nel Madagascar e in alcune parti dell'America del sud, dove è ancora praticata non si conosce più. Questo culto si è poi esteso in gran parte dell'America del nord, centrale e meridionale. Vige tuttora presso molte tribù dell'Egitto, dell'India e della China.

Nella stessa Europa molti popoli considerarono il serpente come animale sacro, così i Goti, i Celti bretoni, gli Scandinavi, gli Estoni ed i Finni. Si può dire che in tutte le parti del mondo, dove il serpente le ha esistito, in qualche epoca, è stato adorato dall'uomo.

Così la stravaganza del serpente ed il suo culto appaiono nel rapporto di causa ad effetto.

Bisogna anche tener conto della somiglianza idelale fra il serpente ed i fiumi. Visti da un'altura i torrenti che scorrono in profondo letame, grigio e verdi della terra, richiamano la forma del rettile e appariscono come serpenti senza fine striscianti sul mondo.

E forse fu codesta configurazione, la superficiale brillantezza dei fiumi e il movimento silenzioso delle loro acque che generò la credenza in molte tribù selvaggie di enormi serpenti acquatici, chiamati *Madri delle acque*, che si supponevano accovacciati in fondo ai letti delle grandi correnti, dell'Orenoco e di altri grandi fiumi dell'America tropicale.

Il boa di torrente di quelle regioni è senza dubbio il più grosso serpente della terra, ma è una ben debole creatura. In confronto dei mostri favolosi, creati dalla fantasia, che dormono nelle profondità dei fiumi.

Forse anche l'effetto ipnotico prodotto dalla lunga e attenta contemplazione dell'acqua chiara e corrente, entra per qualche cosa nella superstizione africana dell'*Iesculi*. Molte tribù di pelli rosse in America credono ad un serpente di dimensioni colossali, addormentato nel fondo di un fiume o di un lago, e che una volta, ogni anno, solleva fuor d'acqua la testa ornata di una pietra preziosa sfavillante.

Anche le montagne hanno i loro guardiani sotto forma di serpente. Le tribù del monte Roraima, nel Venezuela, pretendono che un enorme *camoodi*, boa, anneli sulla cima della montagna i suoi anelli lunghi un miglio.

W. Hudson così conclude: Se è per queste somiglianze che il selvaggio è disposto a vedere la vita e lo spirito dell'universo in ogni cosa, attribuisce alla natura, prendere forma di serpente, ed è pensando a credere che i miti del serpente, delle prime razze civili, siano nati nello stesso modo?

Senza dubbio, in tutti i casi, collo sviluppo della ragione, la favola primitiva si è mutata alquanto, si è abbellita e ha finito per prendere carattere puramente poetico. Ma il simbolismo non esiste presso i barbari ed i selvaggi e viene soltanto quando l'intelligenza ha progredito abbastanza per dilettarsi delle sottigliezze.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Opéra Comique di Parigi si è celebrata la 100ª rappresentazione di *Cavalleria rusticana* davanti ad un pubblico assai numeroso.

Molto applauditi gli interpreti, specialmente la signorina Nina Pack, che cantava la parte di Santuzza per la 81.a volta.

— La Compagnia del Covent Garden ha dato una applaudita recitazione del *Trovatore* al castello di Windsor davanti alla Regina e alla Corte.

— La terza ed ultima delle grandiose esecuzioni delle " Scene del Faust „ di Schumann ebbe luogo l'altra sera al Comunale di Bologna innanzi ad una folla di pubblico entusiasta della musica e della straordinaria interpretazione.

Furono replicati il coro " E' salvo „ e l'aria del *Doctor Marianus*.

Alla fine dello spettacolo venne fatta al Direttore Martucci una imponente ed affettuosa dimostrazione.

Concerti. — Il pianista e compositore Tobias Matthay ha dato alla Queen's Hall a Londra un concerto, in cui fra le altre cose, eseguì una sonata in re minore scritta da lui, che fu molto gustata dal pubblico.

Drammatica. — *Sulla via di Damasco* è un nuovo dramma di un giovane autore, il sig. Moisè Cerroni, recitato l'altra sera all'Arena Nazionale di Firenze dalla Compagnia Rosaspina. La via di Damasco non è che la via dell'espiazione per il fratricida agli occhi d'un marito e che gli fa vedere l'adulterio di sua moglie. Questo luogo ormai comune è accompagnato dal fallimento del marito, da una sommossa di operai, da colpi di fucile e dalla morte di un rivoluzionario. Un vero finale melodrammatico! Il pubblico ha avuto la compiacenza di applaudire il dramma e chiamare alla ribalta l'autore. Speriamo che Paolo (l'autore) vista la luce... della ribalta si ravveda.

Lavretzky si affrettò ad accarezzare la vecchia signora, dicendole che non aveva nessuna voglia di fumare.

— Sei stato qui? — continuò ella — Chi hai vedute? Panchine non si muove più. E Lisa l'hai vista? No, ella soleva venir qui, eccola! Basta nominarla, perchè appaia come una visione.

Lisa arrossì vedendo Lavretzky.

— Venga per un istante, Marpha Timofèewna — incominciò a dire.

— Perchè per un istante? — interruppe la vecchia signora — volaltre ragazze avete sempre fretta. Vedi, he una visita; chiacchiera un po' con lui, occupalo.

Lisa si sedè in cima alla sedia e alzando gli occhi su Lavretzky sentì che doveva comunicargli il risultato del suo colloquio con Panchine.

Ma come fare?

Era imbarazzata e confusa.

Lo conosceva soltanto da poco tempo; eppure quell'uomo che andava raramente in chiesa, che prendeva così alla leggera la morte della moglie, ella lo aveva fatto suo confidente e le rivelava tutti i segreti dell'animo suo!

Per altro egli le dimostra premura, ella crede in lui e verso lui la trascina una forza irresistibile.

Nonostante si sente tutta vergognosa come se un estraneo fosse penetrato nella sua camera virginale.

Marpha Timofèewna le andò in aiuto.

— Se non ti occupi di lui, che cosa farà quel povero uomo? Io sono troppo vecchia ed egli ha troppo spirito per me, e per Nastasia Karpowna è troppo vecchio; lei non bada altro che ai giovanotti di primo pelo.

— Come devo fare a sfuggire Fédor Ivanowitch? — mormorò Lisa. — Sonerò piuttosto per lui qualcosa sul pianoforte — aggiunse con tono incerto.

— Benissimo! Sei un angiolo di spirito — rispose la vecchia signora. — Scendete, figliuoli, e tornate quando avrete terminato. Bene, l'ho persa marcia e mi fa rabbia! Via, la rivincita!

Lavretzky seguì Lisa. A mezza scala ella si fermò.

— Non è a torto che accennano le donne di non essere conseguenti. Il vostro esempio avrebbe dovuto agomentarmi o farmi diffidare dei matrimoni d'amore, e io...

— Aveto rifiutato? — l'interruppe Lavretzky.

— No, ma neppure ho acconsentito. Gli ho detto quello che sentivo, e l'ho pregato d'aspettare. Siete contento? — aggiunse con un rapido sorriso.

E scese la scala presto presto, sfiorando la balaustra con la sua mano leggiera.

— Che cosa devo suonare? — domandò aprendo il pianoforte.

— Quello che volete — rispose Lavretzky collocandosi in modo da poterla guardare.

Lisa fece alcuni preludi, quindi alzò lo sguardo su Lavretzky e si fermò

— La Società del Garlois ha dato al teatro des Termes a Parigi una rappresentazione composta di tre produzioni: *les Débutantes* fantasia in un atto della signora Lionel de Chabrillac; *Tatiana*, commedia drammatica in quattro atti dei signori Rebon e Ch. Quinet; e *Cendrillate*, commedia in un atto, del signor G. E. Garnier.

Nessuna delle tre, secondo il signor Francisque Sarcey, è destinata a sopravvivere.

Arte. — Un giornale periodico, *le Progrès des femmes*, pubblica una piccola statistica, la quale stabilisce che il numero delle donne artiste, in cui oppere sono ammesse al Salon dei Campi Elisi, aumenta ogni anno sensibilmente. Se ne contavano 812 nel 1876, sono oggi 761. Ma queste oltre sono quasi sempre eliminate in conformato a quelle che ci fornisconо i cataloghi delle due ultime esposizioni delle pittrici (*Femmes peintres*).

Il numero della loro opere è duplicato da un anno all'altro ed oltrepassarà senza dubbio 2000 l'anno venturo.

Varie. — In quanto al bastone di comando, il Re d'Aquino ha dedicato a S. A. R. il duca d'Aosta la riproduzione di un bello del 500 musicato dal maestro del 66° fanteria Ascolese e che verrà eseguito in Firenze alla presenza della regale principessa.

— Il celebre tragico Enrico Irving è stato nominato cavaliere.

E' la prima volta che una tale dignità è concessa in Inghilterra ad un attore e al Lyseum Theatre ci è stata fatta una grande ovazione per la circostanza.

SPORT

Le corse ad Epson.

(S) **Londra**, 29. — Oggi hanno avuto luogo ad Epson le grandi corse del Derby reale.

Vincitore il primo premio *Sir Visto* di lord Rosebery, il secondo *Caruso* ed il terzo *Kirkconnel*.

Il concorso di pubblico fu enorme.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 30 Maggio 1895 — S. Ferdinando.

Leva il sole alle ore 4.40 m. - Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore 20.41 m. - Tramonta alle 6.15 m.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
28 29 maggio 1895.

Temperatura (centigr.) massa. 27,4 Minim. 12,1
a metri 4,30 sopra il suolo { osservata in ore 15 24,0
Temp. del suolo osservata { m. 0,0 m. 0,30 m. 0,60 m. 0,90
ad ore 15 alla profondità di { 21,9 19,4 18,0 17,4

Rebus-Monoverbo

N se N

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
SIRTI - TIRSI.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17. - S. Luca, dalle 8 alle 15. - Gallerie, ingresso a pagamento in Vaticano, dalle 9 alle 15. - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15. - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16. - Gallerie: Museo di Villa Medici, dalle 9 alle 16. - Museo e Gabinetto Numismatico delle Terme Diocleziane, dalle 9 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabularium e torre capitolina, tutti dalle 9 alle 16; ingr. L. 0,50.

Castel S. Angelo (permesso alla Dir. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di San Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Ingresso L. 1, dalle 9 alle 17. - Ex Convento di Carmelitani Laterano - Museo Preistorico Kircheriano - del Collegio Romano - delle arti industriali (via Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabularium e torre capitolina, tutti dalle 9 alle 16; ingr. L. 0,50.

Castel S. Angelo (permesso alla Dir. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di San Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Ingresso L. 1, dalle 9 alle 17. - Ex Convento di Carmelitani Laterano - Museo Preistorico Kircheriano - del Collegio Romano - delle arti industriali (via Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Sepolcro colgli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 18; ingr. cent. 25.

Ville: Avantino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Colonna (piazza dei Santi Apostoli) dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale (Arte Cruda & Industriale), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 27 MAGGIO.

Coltzi Augusto, impiegato, con Biagioni Maria
Andreangeli Mariano, broccolaio, con Campoli Domenica
Fattoilli Antonio, fornaio, con Fabrizi Teresa
Ponzoni Adolfo, impiegato, con Sacconi Amelia.

MATRIMONI del 28 MAGGIO.

Rossi Alberto, avvocato, con Picciarri Carlotta.

MATRIMONI del 29 MAGGIO.

Sauvage Rasul Arturo, possidente, con Loria Candida
Chelli Giovanni, cameriere, con Renzi Maria
Sinibaldi Angelo, muratore, con Fabrizi Terenzia
Correali Carlo, professore, con Donati Giuseppa
Catanariello Giovanni, facchino, con Damiano Pasquini Annunziata.

Nati e morti denunziati il giorno 27 maggio 1895.
Nati 30 compresi 5 nati morti
Morti 26 dei quali 2 sotto i 7 anni

Per 1 e 2

Boccacci Adelaide fu Luigi, 37
Robigliani Pietro fu Vincenzo, Ravenna, 6°, celibe
Cantini Carolina fu Pietro, 63
Turchi Pietro fu Filippo, Roma, 83, ved.
Bucci Antonio fu Vincenzo, Leonessa, 72, id.
Consanillo Antonio fu Giuseppe, Bellegra, 30, celibe
Ronconi Antonio di Domenico, Montebruno, 37, id.
Jacobini Luigi fu Angelo, Lonnessa, 36, ved.
Matteucci Attilio fu Angelo, Ariano, 30, celibe
Salzani Domenico fu Ferdinando, Roma, 48, coniug.

Malizia Sante fu Francesco, Loreto, 76, id.
Di Giuseppe Giovanni, Castellammare, 39, celibe
Faini Sante fu Vincenzo, Roma, 84, id.
Tassi Enrico di Francesco, Cascinal, 26, id.
Cosmi Alfonso fu Federico, Roma, 60, coniug.
Latini Alessandro di Vincenzo, Magione, 34, celibe
Cesaroni Anna fu Domenico, Roma, 79, ved.

Ieri alle ore 12 1/2 dopo breve e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spirava nel bacio del Signore munito di tutti i conforti religiosi la

SCALA PAOLO

lasciando nel più profondo dolore la sposa, i figli ed i parenti stretti.

I funerali partiranno dalla casa mortuaria, via Gregoriana 54, alle ore 17, muovendo dalla sua abitazione in via dei Pastini, n. 4.

Una preca.

F. V.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Istituzione Sonzogno di Assmari. - Appalto speciale all'ingrosso dei silenchi. - Vendite annuali presunte Lire 603,366. - 11 20 giugno.

Provincia di Ascoli-Piceno. - Completamento della strada di Sezie di Valtino, 2. tronco dal fosso Inferno al torrente Imbaco L. 88,671,38 oltre a L. 33,779,41 di ribasso - Termine 21 giugno.

Legato e Istituto Ospedaliero di Vallombrosa. — Affitto per 12 anni della locanda Croce di Savoia, del Vallone Medici, del bruscia. - Annue somme L. 2826, colvobbligo di esecuzione di lavori nei vari stabili per L. 72,394,23 - Il 16 giugno.

Concorsi al posto d'insegnante di op sposizione per le arti industriali che si attengono al disegno ed al scultorio, presso la scuola d'arte applicata all'industria in Palermo. Stipendio annuo L. 1200 - Per titoli in Roma - Domande al Ministero d'agric. ind. e commercio entro il 20 giugno.

— Alla Corte d'appello di Brescia è aperto il concorso a 15 posti di segretario e vicesegretario di cancelleria e segreteria - Domande al Presidente del Tribunale di Brescia non più tardi del 25 giugno.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Piroscafi affondati

(S) **Madrid**, 29. — Il vapore francese *Don Pedro* affondò a Cobos, presso Corrubedo, in seguito all'esplosione della caldaia.

Si ignora il numero dei sommersi.

Si salvarono 38 persone, che si rifugiarono a Villagarcia.

La cannoniera *Mac-Mahon* è partita per soccorrerli.

A bordo del *Don Pedro* si trovavano otto italiani, cioè: Giovanni Vigandì, di 25 anni; Casati agricoltore, di 23 anni; Transacco, di 28 anni; Delfina Carlo, di 24 anni, con la figlia Amalia di 2 anni; Luigi Righetto meccanico, di 38 anni; Franco Costa pittore e Marcedo Garbarini meccanico, di 27 anni.

(S) **Madrid**. 29. — Le barche di Corrubedo salvarono alcuni naufraghi del *Don Pedro*.

(N) **Parigi**, 29, ore 17,15. — Si ignora ancora se la catastrofe del *Don Pedro* sia dovuta alla nebbia o alla tempesta.

E' probabile che esso sia stato gettato contro gli scogli di Bajos Corrubedo. La violenza del colpo cagionò l'esplosione della macchina e la nave colò subito a fondo.

Il *Don Pedro* doveva imbarcare altri 200 emigranti a Carril.

Il capitano Criquier, che comandava il piroscafo è un nono esperto lesmo che fa da molti anni il servizio tra l'Havre e il Plata.

(S) **Parigi**, 29. — Il vapore francese, *Don Pedro*, avevа a bordo molti Italiani, fra cui una bambina di due anni. Di essi tre si erano imbarcati a Bordeaux ed otto all'Havre.

Manca ancora la lista dei salvati e dei morti. Si sa soltanto che si sono salvati nove passeggieri, di cui sei si sono imbarcati all'Havre e tre a Bordeaux.

(S) **Nuova-York**, 29. — Il vapore *Colima*, appartenente alla *Pacific Mail Company*, ha naufragato sulle coste del Messico.

Delle 90 persone che si trovavano a bordo 16 soltanto hanno potuto salvarsi.

Incendio ad Amburgo.

(S) **Amburgo**, 29. — In seguito ad un incendio scoppiato la scorsa notte in una casa di 4 piani, 14 case interne e crollata trascinando molti pompieri. Il loro capo è diceli di essi sono gravemente feriti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23,0 — minimo: 13,2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel dibattgo degli affari ordinari.

Per la Camera del Tasso. — Il *Don Chisciotte* ha una campagna cruenta di ieri denunzia al colto pubblico e all'incolta guarnigione una serie di violenze che sarebbero state commesse a danno del Comune di Roma dall'on. Baccelli, a proposito della Camera del Tasso.

Il *Don Chisciotte* spezzando una lancia pel cantore della Gerusalemme si domanda meravigliato come mai si sia potuto permettere dal *padre ecclesiastico* che Baccelli, personaggio politico ed oltre perchè a spese del ministero della pubblica istruzione — questa circostanza veramente fu dimenticata dal *Don Chisciotte* — senza rispettare quella che è proprietà del Comune, si restaurasse il quadriportico, si abbattessero porte e muri si edificassero scale, s'infavolassero passaggi...

Dio buono, la mia incredibile!

Ma come c'è in Roma un convento dove quel povero pazzo di Tasso ha avuto la disgrazia di morire, e un ministro della pubblica istruzione del regno d'Italia — un ministro nato a Roma — si permette di farvi restauri, in una ricorrenza veramente centenaria! E il Comune di Roma ha subito una tale violenza? E i rappresentanti del Comune non hanno protestato — si domanda il *Don Chisciotte* — di fronte a questa violazione?

Il Comune trova un ministro che si offre di fare a sue spese i restauri di un locale di proprietà co

Il viso di lui aveva un'espressione così finoll ta, così strana.

— Che cosa avete? — gli domandò.

— Nulla — rispose egli — provo una dolce quiete... sono contento di vederti — continuò.

— Mi pare — disse Lisa alcuni momenti dopo che se mi avesse amato veramente, non mi avrebbe scritto quella lettera; avrebbe indovinato che in questo momento non poteva dargli altra risposta

— Poco importa. — rispose Lavretzky. Ciò che importa, è che voi non lo amiate.*

— Tacete; che cosa dite mai? Ho sempre davanti agli occhi l'ombra di vostro moglie e vo mi fate parlare.

— Vladimir, non vi pare che la mia Lisetta suoni bene? — diceva nel medesimo momento Maria Dmitriewna a Panchine.

— Sì — rispondeva Panchine — molto bene.

Maria Dmitriewna gettò uno sguardo benevolo sul suo compagno, ma questi prese un'aria più importante, più attenta che mai e annunziò quattordici di re.

XXX.

Lavretzky non era più un giovanotto e non aveva ingannare lungamente sul sentimento che ispiravagli Lisa; quel giorno acquistò la convinsione assoluta di amarla.

Non ne provò alcuna gioia.

Continua.

annale, che altrimenti avrebbe dovuto fare il Municipio e l'Amministrazione municipale doveva opporre un ribasso?

Via, tutto ciò è enorme.

Nè è il caso di parlare di violenze, perchè tutto quello che ha fatto il Sant'Onofrio il Ministero della pubblica istruzione, lo ha fatto di pieno e pienissimo accordo col Comune.

Ma c'è di mezzo la questione di una tassa d'ingresso, di una chiave che non sarebbe stata ancora restituita e di due sciceri piantati in permanenza colà.

Il *Don Chisciotte* si tranquillizzi.

La tassa, istituita a scopo di beneficenza, non era ignorata a Camp'efiore. Il resto è Comune non ha ancora invitato il Ministero a riconsegnare i locali ad esso affidati e quindi il Ministero ha divenuto tuttora le chiavi e mantiene gli sciceri nel posto rispettivi che il Comune officialmente domandi la riconsegna e quando l'on. Rocelli avrà opposto un rifiuto, allora scaglii pure i suoi strali contro il ministro.

Ma se poi voleva proprio sapere perchè il ministero non ha ancora restituito i locali, bastava che si rivolgesse alla *Minerva*, dove avrebbe potuto facilmente apprendere che senza "alcuna colpevole e meditata acquiescenza del municipio la riconsegna non si è effettuata finora solo perchè, volentieri istruire, di comune accordo coll'Amministrazione municipale, quelle stanze annesse alla camera del poeta un piccolo Museo Foscoliano, si sta studiando il modo di provvedere al più servizio di custodia di quelle stanze che sia sotto tutti gli aspetti conveniente e decoroso.

Stando così le cose il *Don Chisciotte* si persuaderà che combatte contro... mulini a vento.

L'on. Santini, che ha dovuto lasciare Roma per motivi di famiglia, nell'impossibilità di rappresentare personalmente a quanti vollero cortesemente congratularsi con lui della sua elezione, porge per mezzo nostro, a tutti gli amici e conoscenti i più vivi ringraziamenti.

La Cassa di risparmio e la beneficenza. — Accenniamo nei giorni scorsi alle risultanze del bilancio 1894 della nostra Cassa di risparmio. La mancanza di spazio ci costringe a riassumere: a complemento però delle notizie darenchiamo oggi la distinta delle obbligazioni fatte a scopo di beneficenza dalla Cassa stessa, sull'avanzo netto delle rendite per l'esercizio 1893:

Asilo delle piccole sorre pei poveri vecchi 1500 — Asili infantili Israelitici 500 — Comitato di soccorso per le famiglie civili decadute 1000 — Conservatorio delle Vigevecche 500 — Cucine economiche del Circolo di S. Pietro 500 — Istituto delle madri infelici 3200 — **Id. Comunale Pensioni** 1500 — Id. dei poveri ciechi in S. Alessio 1000 — Id. Principessa Margherita pei poveri ciechi 1000 — Id. Oftalmico in via dell'Arti 500 — Laboratorio di S. Caterina via Giulia 500 — Id. del suscorso e lavoro per le cucine economiche Regina Margherita 500 — Società delle suore di Santa Caterina da Siena per le giovani di prima comunione 500 — Società degli asili infantili in Roma 2500 — Istituto dei poveri nell'istituto di S. Caterina da Siena 500 — Unione primaria delle figlie di San Giuseppe in S. Andrea della Valle 500.

Totale L. 10.000.

La festa dello Statuto e la commemorazione di Garibaldi. — Le due ricorrenze cadendono quest'anno in uno stesso giorno.

Avremo quindi, secondo il consueto, la rivista delle truppe al Macao, passata da S. M. il Re e la commemorazione popolare in Campidoglio, dove per iniziativa dei superstiti garibaldini sarà deposta una corona di bronzo sul busto dell'eroe.

Alla commemorazione prenderanno parte le Associazioni liberali cittadine, partendo alle ore 16 la piazza del Popolo.

In quest'anno, come è noto, lo spettacolo della rivandola è stato rimandato al 20 settembre p. v.

Il 20 corrente la famiglia Garibaldi partirà per Caprera.

Le multe catastali. — Col R. Decreto di ieri l'altro furono condonate le multe catastali, non eccedenti le lire 500, inflitte fino al giorno precedente al R. Decreto medesimo.

Siccome tale condono potrà aver luogo solo se entro tre mesi dalla pubblicazione del R. decreto siranno domandate le volture e saranno pagate adempiute tutte le altre formalità richieste dalle leggi vigenti, pagando i diritti e le tasse dovute allo Stato, così avvertiamo coloro che avessero interesse a porsi in regola, prima della scadenza del tre mesi, sosta prima del 14 giugno p. v. perchè trascorso detto termine non potrebbe più essere evitato il pagamento delle multe siccennate.

Adunanza elettorale. — Gli elettori mandamentali del Collegio di Reggio Emilia, residenti in Roma, sono invitati per questa sera alle ore 21 in Piazza del Grillo n. 5, nella località della Fratellanza Militare.

Velocipedismo. — Ieri alle 4 sono ripartiti per Napoli sulle loro macchine i forti e simpatici soci del Veloce Club Meridionale, signori Savia, Perzini, Rosati Flor, Marcais, Allista e Falconi.

Questi viaggi velocipidistici tendono con molto successo a ravvicinare fra loro i ciclisti italiani e la Società Velocipidistica Romana, ben compresa di questa verità, ha stabilito per la fine di giugno una Carovana Ciclistica Roma-Napoli, nella quale coglierà la lieta occasione per restituire il rappresentanti del Velocipidismo Partenopeo la cortese e grata visita.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno, il signor Filippo Olivieri, e gli ai devono i sontuosi restauri alla chiesa di S. Maria in Vallicella.

— E' atteso in giornata il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, il quale viene per la visita *ad limina*.

— Il pellegrinaggio italiano a Gerusalemme ha inviato un telegramma al Santo Padre.

— Ieri mattina il Papa ricevette i monsignori Pietro Pace vescovo di Lodi e Antonio Belli vescovo di Terni.

Parimente ricevuta il prine. Carlo Lowenstein. Ieri è arrivato il cardinale Capecelatro.

Morta bruciata. — In via Panisperna Nuovi, 58 piano primo abitano i coniugi Filomena Paolini di anni 58 da Frosinone e l'avv. Pietro Magrone d'anni 60 da Molfetta.

Costui si recava in questi giorni in patria per le elezioni lasciando sola la moglie.

Ieri mattina la donna di servizio incaricata di fare la spesa si recò nell'abitazione dell'avvocato Marrone onde alla porta replicatamente senza aver risposta, credendo che la signora fosse fuori di casa l'attese fino al mezzogiorno, ma non vedendola tornare e supponendo qualche disgrazia si recò ad avvertire la portinaia di pubblica sicurezza dei Coronari.

Recatosi sul luogo il delegato Mazzoni fu atterrata la porta e si rinvenne la Filomena Polini morta bruciata nella camera da pranzo.

La signora Magrone andava soggetta a deliquio. L'altra sera dopo aver cenato, levatasi col lume ad olio per recarsi nella camera da letto, era caduta e il fuoco le si era appiccato alle vesti.

Morta! — Nel monastero polacco in via Bottebe Oscure N. 17, piano altiuo, ieri veniva trovata morta nella sua camera L. 7.50 e presso i principali Banchieri e Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

Per le richieste infostori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per le spese postali.

Un altro morto. — Nella scuderia Melletti in via dei Perfetti, 46 ieri mattina alle 6 fu trovato morto sopra al pulchettone il garzone Nicola vittima di un vinio cardiaco.

Signorano le sue generalità.

Rinfrattato. — L'ortolano Nocci Giuseppe di anni 34 d'Acerno ieri mattina trasmandato col carretto al Viale del Re fu ribaltato.

Il Nocci cadde ripartendo ferita alla testa. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Una bomba. — La scorsa notte lo scopino Bernardini, sotto un cumulo di pietre, al Lungo Tevere Vaticano, presso Ponte Sisto, rinvenne una cassetta ripiena di polvere pirica e di clorato di potassio. Lo scopino consegnò la cassetta all'appaltatore Calabresi.

Il Questore, dalla sua conformazione, ritiene che sia una delle cassette esplodenti fabbricate forse da un puto anarchico, destinate a danneggiare la nostra Corte d'Assise per fabbricazione di bombe e che da lui o da qualche suo compagno sia stata nascosta colà.

E' morto. — All'ospedale di Sant'Antonio è morto il bambino Pierino Raffi, d'anni 2, che il 94 correcte cadde dalla finestra della sua abitazione, in via Brescia 22.

Incendio. — Iersera alle 21 in via Giulia n. 102, piano secondo, nella casa abitata dal signor Ramuzzi, prese fuoco un tendone.

Accorsi i vigili, il fuoco fu spento senza recare gravi danni.

Alla Cancelleria. — Nell'esterio in via dei Pettinari n. 61, le bambine Rosina Virginia di anni 9 e Fernanda d'anni 7, da Marino schiacciando cadevo addosso ad una vetrina, rompendone i vetri.

La Virginia si feri all'occhio sinistro, e ne avrà per 8 giorni.

— Alle 10 e mezza di ieri mattina nella chiesa di S. Pantaleo, mentre il pittore Margella Marco di anni 44 da S. Elia Fiume Rapido, stava sopra una scala con una lampada a sprito a bruciare delle pitture, la lampada gli scoppiò producendogli ustioni alle mani.

Ne avrà per 25 giorni di cura.

— In una della Corda, n. 9, a certa Giulia Battalla cadeva accidentalmente una boccetta contenente dell'acido.

Moltiani Teresa, di anni 19, che le era vicina, riportava ustioni alla gamba sinistra guaribili in 15 giorni.

A Sant'Antonio. — Domenico Bartolenzi, di anni 46, da Palermo, addetto stabilmento dei foraggi militari, in via Casilina, ebbe un calcio da un cavallo all'inguine.

Il cameriere Michele Bozzari, venditore, da Rolello (Campobasso), nel pastino, nel ristorante Genova, in via Quattro Fontane, nel pollice i lindo giardino, cadde da uno scabello fratturandosi il braccio sinistro.

— La stessa disgrazia capitò a Fioravanti Anna Maria, d'anni 50, che cadde in casa sua in via Carlo Alberto rompendosi il braccio sinistro.

Stoffe inglesi di Scozia ecc. L. Bondi e figlio. — Via Nazionale 129-131. — Grande sartoria per uomo. Prezzi eccezionali nelle stoffe in serie.

Le malattie della pelle e del cuoio capelluto guariscono meglio con la medicatura di Naffelio.

Piccola Cronaca di Roma

Casa vendesi. — Lire trentamila (30.000) (causa decesso), vicinanze Campidoglio, composta di 30 ambienti, bottega, giardino, magazzino e cantine. Per trattative notaro Alfieri, via Alessandrina, 10.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Molto pubblico interverne iersera alla beneficiata della simpatica signorina Bianco, la quale fu applauditissima tanto come attrice quanto come canzonettista.

Le vennero offerti bellissimi fiori.

Questa sera si replica a richiesta generale lo spettacolo di iersera.

Domani, prima rappresentazione della nuova commedia dello Scarpetta *La contessa tre capa.*

ARGENTINA. — Anche il brave Marasca, di cui era la beneficiata fu applauditissimo iersera per la sua comicità.

Questa sera col *Guerrilla* e *I lupi marini* avrà luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia.

MANZONI. — In *La Tosca*, che iersera fruttò molti applausi alla signora Pasquali si rappresenterà questa sera.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *Na botta dipilo*, ore 21.
Argentina. — *I Guerrilli*, ore 21.
Manzoni. — *Tosca*, ore 21.
Ippodromo Salisbuttano. — Gioco al pallone - 17.
Caffè Concerto. — Concerto unico in aver - Ingresso libero.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama di libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

GIOVANNI GILARDINI
Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio — Valigie, bauli ed articoli da viaggio — Portafogli, portamonete ecc.
Alta novità in cinture per signora
Conservazione delle pellicce

DOMANI ULTIMO GIORNO
IL 31 MAGGIO 1895
si chiude definitivamente la vendita dei biglietti della
LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA
a favore del Collegio Regina Margherita in Assisi sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia, autorizzata con R.R. Decreti 19 febbraio e 22 marzo 1891
E la più vantaggiosa delle lotterie finora fatte in Italia. Infatti con un piccolo numero di biglietti emessi una vincita a tutti i Gruppi di 33, 36, 72 e 100 Numeri i quali possono vincere fino a 1/1 di
UN MILIONE
oltre un rimborso garantito di 10 per i gruppi di 33 N.
" " 12 " " 36 " "
" " 25 " " 72 " "
" " 50 " " 100 "
Un gruppo di 1e Numeri può vincere L. 183,000
" " " " " L. 180,000
Un numero deve vincere 10,000 Lire
I premi sono tutti in contanti
Ogni Numero costa lire UNA
Si raccomandano i gruppi da 3, 10, 36, 50, 72 e 100 Numeri che costano 3, 10, 25, 50, 75 e 100 LIRE.
I Biglietti si vendono in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria in Via Milano, 32, e al Banco Prestiti, via Nazionale 25, e presso i sigg. A. Bonbelli C. Piazza Colonna, Sangiorgi Chiesa Corso 376, A. Costa Via del Corso 221, Luigi Corbucci Piazza di Spagna 38, Vincenzo Angeli Corso 169-A, P. Jacouvel Via Frattina 98, Raffaelle Soria C. Corso 386, Annesio Lucci C. Carlo al Corso 390 e Guerrini Via Minerva, i signori Giovanni Bellisario piazza di Spagna 75, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

GRESHAM *Compagnia Inglese* **di Assicurazioni contro gli Incendi**
Società Anonima - Cap. Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 500,000
Attività al 1. Gennaio 1893 L. 130,416,675
Sede della Compagnia - *Londra* - St. Mildred's House
SUCCURSALE D'ITALIA
Via de' Pecori, 4 - *Firenze* - Palazzo Gresham
Agente Generale per il Compartimento di Roma
Sig. Cav. Alberto Felice
Via della Mercede 11 - ROMA - Palazzo Gresham

Vendita per fallimento.

A totale esaurimento nei giorni giovedì 30, venerdì 31 e sabato 1° si venderanno tutti i mobili della fabbrica Ponti, ai magazzini vicolo **Scavea 62**. Vi sono **1000** sedie, **7000** tavolette di paniere, mobili stile 500 ed una quantità di mobili diversi.

Il perito: *T. Palombo.*

Per la stagione estiva

Affittasi per la prima volta, un appartamento di 12 camere ammobiliate, nel Palazzo Ducrali di Tuglia cozzo, città situata a 780 metri sul livello del mare, in amena posizione, con bella veduta dei monti della Marsica, sulla linea Roma-Tivoli-Sulmona. Dirigere alla Compagnia teatrale del Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane.

Occasione favorevole ed eccezionale

La Società Romana di Telefoni e di Elettricità (Vicolo Scierra N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti ribassi prezzi:

Microfoni (trasmettitori della parola, da	L. 5 —	a L. 20 — l'uno
Telefoni ricevitori della parola	" 2 —	" 12 — "
Suonerie elettriche, Mod.	" 2 —	" 12 — "
Nun. 1	" 1 50	" 2 50 "
Elementi di pila Leclanché	" 0 60	" 2 — "
Cassette in legno per pila	" 1 —	" 2 — "

Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.

La Società assume ed eseguisce *prontamente* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, linee telefoniche ecc. a prezzi da non temere *concorrenza.*

Per l'installazione completa di una suoneria elettrica per porta d'ingresso L. 0 50

BAGNI BERNINI

Corso 151 — Via Belsiana 64.

Abbonamenti estivi all'idroterapia

10 docce	L. 9	Abb. a 1 mese	L. 18
20 "	" 17	" 2 "	" 33
30 "	" 24	" 3 "	" 45

Lud. e Dott. R. F.lli *Giocondi* prop.

Ultime Notizie

Questa mattina i Ministri si recheranno al Quirinale per la firma dei decreti.

Sono partiti per Pisa l'on. Danco, e per Milano l'on. Adamoli.

L'on. Maggiorino Ferraris è tornato da Acqui.

Ieri mattina gli on. Sonnino e Bosilli hanno avuto una conferenza per discutere le relazioni con le quali presenteranno alla Camera i decreti da convertirsi in legge, e gli altri progetti finanziari.

L'ambasciatore d'Italia a Madrid, marchese Maffei, è partito ieri per Roma in congedo.

Nuovi Senatori

Tutte le notizie, che corrono per i giornali, da quanto ne sappiamo, non soltanto sono premature, ma sono anche inesatte.

Nessuna deliberazione è stata ancora presa dal Consiglio dei Ministri nè riguardo al numero, nè riguardo alle persone da proporsi a S. M. il Re per la nomina a Senatore.

I verbali delle elezioni.

A tutt'oggi alla segreteria della Camera dei deputati sono pervenuti i verbali di 413 elezioni.

Fu annunziato da qualche giornale che numerose sono le proteste registrate in questi verbali. Potrà darsi che sia così, ma in maggior parte, per la semplice ragione che l'apertura dei plichi e riserrata alla Giunta permanente delle elezioni, che sarà nominata dalla Camera.

Adesso due ispettori postali consegnano i plichi al comm. Biffoli, direttore generale degli uffici di segreteria, che li riceve in nome del sen. Giordano Apostoli, questore della Camera, il quale dichiara di ricevute ai presidenti che hanno fatto l'invio. I plichi vengono quindi chiusi in una camera fatta a volta, perfettamente celata, presso la quale sta continuamente centro ogni e qualsiasi indiscrezione.

Quando alle proteste che vengono apolite alla segreteria della Camera indipendentemente dai verbali, e che potrebbero quindi venire aperte per essere poi allegate alle rispettive posizioni, non ne è giunta persuno a Roma nessuna.

Il che indica a ritenere che sia limitato il numero dei reclami, specie se si pensi che il secondo giorno dopo le elezioni del 6 e del 13 novembre 1892 la segreteria della Camera era già in possesso di un numero di proteste veramente rilevante.

Fra i verbali finora giunti ve ne sono anche molti di Sicilia.

L'on. Blanc a Venezia.

(S) **Venezia**, 29. — Oggi l'on. ministro Blanc visitò l'Esposizione internazionale artistica.

L'on. ministro vi si trattenne quattro ore, accompagnato dal sindaco e dal prof. Fradeletto, ammirando vivamente le opere esposte ed esprimendo profonda compiacenza per la splendida riuscita dell'Esposizione.

Le elezioni italiane all'estero.

(N) **Parigi**, 29, ore 11,15. — Il *Journal des Débats*, commentando il risultato delle elezioni in Italia, dice: Ecco molto tempo perduto e molte forze consumate per trovarsi di fronte ad una Camera nuova che si metterà nella stessa situazione in cui era la vecchia, quando fu prorogata.

Se Crispi crederà colle elezioni di sopprimere alcuna difficoltà tutto porta a credere che egli si fa ingannato.

I vini italiani in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 29. — La *Politische Correspondenz* annuncia che oggi ha avuto luogo uno scambio di Note, fra il ministro degli affari esteri, conte Gluchowski e l'ambasciatore italiano, conte Nigra, per l'approvazione di nuovi regolamenti sui certificati di origine dei vini italiani.

Commemorazione del Tasso.

(S) **Budapest**, 29. — L'istituto ungherese Kisfaludy ha oggi commemorato Torquato Tasso. Vi assistettero moltissime notabilità artistiche e letterarie dell'Ungheria.

Il prof. Antonio Radò, membro dell'Istituto, ha pronunziato un applauditissimo discorso.

Cardinale defunto

Ieri, cessava di vivere in un appartamento del palazzo Borghese, il cardinale Luigi Ruffo-Scilla. Era nato in Palermo il 6 aprile 1840 dal principe di Palazzolo e dalla principessa di S. Catalò.

Dopo compiuti gli studi nella Accademia dei nobili ecclesiastici fu nominato canonico di S. Giovanni e quindi prelato domestico di Sua Santità.

Nel 1887 fu inviato in Inghilterra per il 50° anno di regno della Regina Vittoria, quindi Nunzio in Baviera. Nel 1889 Leone XIII lo nominò suo maggiordomo e il 14 dicembre 1891 lo creò cardinale dell'ordine dei preti.

Apparteneva alla Congregazione del Vescovi e Regolari, Sacri Riti, Cerimoniale e Fabbrica.

Italia e Inghilterra.

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily News*, commentando la visita della squadra italiana in Inghilterra, dice che gli italiani vi saranno ricevuti come amici, nel più ampio senso della parola.

L'accordo che esiste fra i due paesi è tanto più forte, dacchè esso fu generato dagli interessi dei due paesi.

L'Inghilterra fu amica dell'Italia quando il risultato della lotta per l'indipendenza era incerto e quando l'Italia non possedeva quasi alcuna nave. Conclude dicendo che i legami, in tal modo stretti, non si rompono facilmente.

Ferrovia circumetnea.

Entro il prossimo giugno si aprirà al pubblico servizio il tronco di ferrovia da Adarnò a Bronte e il tronco Giarre-Linguaglossa-Castiglione.

I nuovi disegni di legge del ministro della guerra.

Sappiamo che il ministro della guerra, generale Mocenni, alla prossima apertura del Parlamento si limiterà a presentare quei soli disegni di legge che hanno carattere d'urgenza, fra i quali crediamo siano compresi i seguenti:

1. Disegno di legge per regolare la posizione degli ufficiali che contraggono matrimonio di unione religiosa senza l'autorizzazione Sovrana, e provvedimenti disciplinari per impedire che si rinnovi quella trasgressione della legge.

2. Disegno di legge sulla leva annua.

3. Disegno di legge sullo stato dei sott'ufficiali, col quale si completa quanto fu stabilito al riguardo dei sott'ufficiali in ragione delle esigenze del servizio e delle modificazioni introdotte nelle rafferme.

4. Disegno di legge per la riduzione da quattro a tre anni degli inscritti di leva assegnati alla cavalleria.

I passaporti per l'impero ottomano.

L'on. ministro della marina ha invitato i capitani di porto ad informare la marina mercantile nazionale delle seguenti disposizioni contenute nel nuovo regolamento circa l'uso dei passaporti pubblicato dal governo ottomano:

I sudditi degli Stati estori amici ed alleati dell'Impero ottomano che desiderano di recarsi in Turchia devono munirsi del passaporto visitato dal rappresentante diplomatico e consolare del governo imperiale nel paese di provenienza.

Nessuno nel territorio dell'impero è interdetto a chiunque non sia munito di passaporto e non sia in caso di stabilire la sua identità.

I mariani e le persone di seguito parte dell'equipaggio di bastimenti che fanno scalo a porti dell'Impero, se intendono stabilirsi nell'interno del paese, devono prendere il rispettivo consolato od alle autorità di porto locali i certificati comprovanti la loro radicazione dal nuovo d'equipaggio.

E' proibito ai capitani dei bastimenti che fanno scalo nei porti ottomani di accordare imbarcare i viaggiatori in luoghi diversi da quelli designati dagli ispettori dei passaporti.

R. Marina.

Col 6 giugno p. v. i seguenti sottotenenti di vascello ammalmente promossi tenenti di vascello per merito di guerra, sulla nave a fianco di ciascuno indicata: Orsini Filippo, *Italia*; Principalli Enrico e Tricarico Colleni Enrico e Bonaccorsi Angelo *San Martino*.

I sottotenenti di vascello Giovannini Giovanni e Rota Ettore si trovavano a Venezia per imbarcare sull'*Urania*.

R. navi armate.

Il *Dogali* è giunto a Suez. Il *Volta* è partito da Spezia e giunto a Portoferraio il 28 ed è ripartito da Portoferraio il 29. Il *Galileo* è giunto a Messina.

Le r. navi *Sardegna*, *Stromboli* e *Partenope* sono giunte ieri a Torbay.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo Czar e Lobanoff.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Ricorrendo il cinquantesimo anniversario del principe di Lobanoff, un Rescritto Imperiale loderà i servizi amministrativi e politici da lui resi al Trono ed alla Patria e soggiunge:

Dopo la morte del signor de Giers, chiamandovi al posto di somma responsabilità di ministro degli affari esteri m'ispirai alla convinzione che avrei trovato in voi un collaboratore illuminato e fedele, pronto a cooperare insieme a continuare la nostra politica sinceramente pacifica, tendente a mantenere le relazioni amichevoli con tutti i popoli e a rispettare il diritto e l'ordine legittimo e a ruinare la dignità inevitabile del l'Impero ...

L'imperatore conferì al principe il Lobanoff le insegne in diamanti dell'ordine di Sant'Andrea.

La questione armena.

Vienna, 29. — La *Politische Correspondenz* da da Costantinopoli 29: "L'ambasciata in questi circoli diplomatici che gli ambasciatori d'Inghilterra, di Francia e di Russia sono stati informati che domani o lunedì avrà loro rimessa la risposta della Sublime Porta alle proposte di riforme in Armenia ...

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 29, ore 16,15. — Relativamente alla notizia pubblicata dal *Figaro* il governo tedesco protesterebbe energicamente contro le misure finanziarie della Serbia nocive ai creditori tedeschi si assicura che il governo di Belgrado ha rinunciato definitivamente al piano di ridurre gli interessi.

Un'accordo tra il Ministero delle finanze serbo ed il Consorzio bancario verrà conchiuso sulla base dei vecchi contratti.

— Il *Nord. Allg. Zeit.* organo socialista, pubblica una circolare riservata del ministro della guerra e che fu mandata pervenuta segretamente - con cui si ordina a tutti i comandanti generali, di non destinare ai raggiumenti della guardia del corpo, che sono di guarnigione a Berlino e Potsdam, coloro che alla leva risultassero socialisti od anarchici.

Il commercio tedesco.

(N) **Berlino**, 29, ore 13,35. — Secondo le statistiche ufficiali pubblicate oggi, le importazioni in Germania ammontarono nel mese di aprile accorso a 88,915,103 quintali con una diminuzione di fronte all'aprile dello scorso anno di 666,405 quint. Dal gennaio le importazioni ammontarono a quintali 82,246,407 con una diminuzione complessiva di 10,446,524 quintali.

Le esportazioni ammontarono nello scorso aprile a 16,707,81 quintali con un aumento di 363,595 quintali di fronte all'aprile dell'anno scorso. Dal gennaio 1895 le esportazioni ammontarono a 70,870,528 quintali con un aumento complessivo di 2,908,707 quintali.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 29, ore 16 — Nell'odierna elezione del borgomastro di Vienna, in seguito alle dimissioni del dott. Lueger fu vinta dagli antisemiti nelle ultime elezioni comunali, il capo degli antisemiti dott. Lueger ebbe 91 voti, 67 liberali tedeschi votarono con schoda bianca.

Si prevede al secondo e terzo scrutinio l'elezione del dott. Lueger a borgomastro.

(N) **Vienna**, 29, ore 23. — Al secondo scrutinio il vice borgomastro dottor Lueger ebbe 68 voti ed il terzo venne rimandato a domani essendo appena stretamente necessario, dice con 70 voti.

Lueger pertanto non accetterà la nomina, e malgrado le proteste dei liberali, ordinò un quarto scrutinio, il quale non deve dare alcun risultato, essendosi astenuti i moderati liberali.

La votazione sarà continuata posdomani.

La folla acclamò Lueger, mentre si recava al Parlamento, e fischiò ed insultò alcuni liberali.

La polizia dovette intervenire, sciogliendo la folla.

I giornali pubblicano edizioni straordinarie.

Si ritiene imminente l'intervento del governo.

La riforma elettorale.

(N) **Vienna**, 29, ore 23. — Parecchi giornali oggi attaccano vivamente il nuovo progetto di riforma elettorale, chiedendo che Badowsky si dimetta da relatore del progetto.

Il conte Golukowski.

(N) **Vienna**, 29, ore 23. — Il *Dziennik Warszawski*, organo del Governatore di Varsavia, attacca il conte Golukowski e dichiara essere pericoloso un palacco alla difesione del ministero degli affari esteri austro-ungarico.

Le Camere ungheresi.

(S) **Budapest**, 29. — Le Camere sono state aggiornate al 26 settembre.

Movimento della navigazione.

Il 29 il *Werra* del *Norddeutscher Lloyd* ha proseguito da Ghilterra per Genova; il *Sud America* è giunto a Montevideo e il *Perseo* dalla *N. G. L.* proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 maggio 1895.

Borsa debole, affari quasi nulli malgrado la liquidazione che prosegue facilmente.

Pochi scambi in Rendita per liquidazione da 97,77 a 97,85 in chiusura domaniata. Per fine prossimo 97,97 per ultimo 94,62 a 94,97.

Valori invariati: Generali 45,50 — Gas 818 — Acque 1218 — Condotte 161,50 — Omnibus 199 — Chiese 200 domandati — Immobiliari 47 — Meridionali 689 — Mediterranee 497 — Risanamento 33. Cambi debolì.

Francia 104,87 — Londra 26,42.

Cambio dazio doganale - 30 maggio - L.104,83
Dal 27 al 29 - fino a L. 100 - L. 104,80

Prezzi di compensazione *fine maggio.*

	aprile	maggio		aprile	maggio
Rendita 5 ogo.	98 85	97 95	Ass. certif. cm.		
Obb. Beni Eccl.			a. Maria	1295	2315
F. Ecclesiali			Cassa	141	142
Obb. Roma 1 ogo			Diamnaz. Gen.		
Fond. S. Spirito			Immobiliari	45	47
M. Pio Sav. 5 ogo			Molini	40	40
Id. id. 4 1/2 ogo			Telefoni		
Id. id. 4 ogo			Omnibus	198	200
V. Merid.	688	688	Condotte		
" Mediter.	496	496	Nuovaforia Ital.		
" Adriat.			Metallurgiche		
B. d'Italia	965		Fond. Incendi		82
" Romani			Fond. Vigilanza	210	215
" Sicilia			Navigaz. G. I.		
" Napoli	97	45	Prestiti Roma		
" Roma	145	145	Ob. Immobili		
" Tibur.			Id.		
" Industr.			Id.		
" Credit.			Cementerie		
" Mobiliare			Magnesiache		
" Cred. Mo.			Id.		
del Gas	815	818	Sovvenzioni		
			Fondiarie	95	95

BORSE ITALIANE 29 maggio 1895.
N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 80	—	93 82	93 81
Id. fine		93 90	93 85	—
Az. B. d'Italia	861	—	864 —	860 —
" Mobiliare			103 —	—
" B. Generale		45	—	—
" Ferr. Medit.	498	500	498	—
" Meridi.	689 —	688 50	689	688 1/2
" B. di Torino			375 —	—
" B. Sconto			61 —	—
Soc. Imm.			—	—
Tiberina			—	—
Sovvras.			7 —	—
Rat. Cons.	309	308	12 —	—
Raff. Zucch.	184	184	—	—
Ob. ferr. 3 %		289	—	—
" Merid.		300 50	—	—
Fed. It. Ex. 4 %		491 —	—	—
"		496	—	—
" S. Paolo			508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 85	104 75	104 82	104 82
Francia a 15	105 15	105 12	—	—
Londra id.	26 43	26 42	—	—
Londra a 3 m.	26 35	26 34	26 40	26 30

(N) **Genova**, 29, ore 21,50. — Rendita 98,97. — Banca d'Italia 868. — Merid. 670,50. — Mediterranee 508. — Rubattino 308. — Raffinerie 181.

Parigi, 29, 16,12 — Apertura — Chiusura — Bonlevard

franc. 3 0/0 amm.		101 25	—
" 3 0/0 perp.	102 37	102 42	—
" 3 1/2 0/0	107 40	107 47	—
ITALIANA 5 0/0	89 45	89 65	—
turca	23 87	23 85	—
spagnuola	72 28	72 40	—
rama nuova	93 80	93 35	—
egheggiese	25 "	25 1/8	—
ungherese	99 70	103 1/2	—
Egiziano 6 0/0	522 1/2	522 1/2	—
Banca di Parigi	792 —	791 —	—
Banca di Sconto		—	—
Banca Ottomana		728 —	—
Credito Fondiario		906 —	—
Azioni di Suez		3930 —	—
Azioni Panama		—	—
Lotti Turchi		161 1/4	—
Ferr. Meridion. ital.		636 —	—
sull'Italia		4 1/2	—
su Londra		26 22	—
su Madrid		12 58	—
sull'Austriache		—	—

(N) **Parigi**, 29, ore 16,15. — (Fonte italiana). Disposizioni sembrano migliori 102,42 — 40,50 — 69,75 — 69,70 — 25,60 — 89,25 — 1,60 — 25,87 — 727,18 — 5110 — 962 — 10110 — 72,37 — 26,25 — 10611 — 32,27 — 68,30 — 614 — 100.

(N) **Parigi**, 29, ore 16,45. — (Fonte francese - Debutto debole. In seguito leggiero miglioramento. Affari limitati durante tutta la seduta. Chiusura sostenuta.

Vienna. 29, forma		Londra 29, apertura	
28	29	29	29
C° austriaco 490 75	493 —		
R.ustr. ung. 103 50	103 75	N.a Cons. 106 1/4	106 1/2
Id. oro 101 45	101 40	Italiana . 88 1/2	89 1/2
N.o (forti) 97 1/2	98 —	Turca . 23 1/2	23 1/2
Lire Ital. 96 15	96 15	Egiziane 103 1/4	103 1/2
C.Londra 121 65	121 85	Argentin. 89 1/2	90 1/4

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 42,000.

Berlino, 29 ferma	Sconto ufficiale
28 — 29	SAGGIO
Ital. cont. 89 20 — 89 —	Italia . . . . 5 per 0/0
Fiorini . 89 10 — 89 —	Germania . . 3 per 0/0
Mediter. . 98 20 — 98 20	Inghilterra. 3 per 0/0
Merid.le . 125 75 — 125 90	Germania . 3 per 0/0
Austriache 86 75 — 86 —	Austria . . 4 per 0/0
Rubin . . 220 50 — 220 —	Belgio . . 3 1/2 per 0/0
C° Italia . 77 40 — 77 40	Spagna . . 3 1/2 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 maggio — ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 6000
Vendite ufficiali del giorno . . . " 5000
TENDENZA sostenuta.

Nuova, 29 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 3000
TENDENZA ribassata per due maggio L. 6 25

Caffè — Sacco good aver age . . . Vendite sacchi N. 4000
TENDENZA ribassata Prezzo f. maggio L. 96 75

Parigi, 29 maggio — ore 16,15

ZUCCHERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZE
Fondue prima mano.	44	83	44 10	calma
Avvio	16	30	16 40	sosten

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadiceshda "

— Ma, nonostante ciò, egli è pur sempre tuo padre.

— Vorrei sapere un po' come se n'è ricordato. Io, infine, non gli chiedo nulla, nemmeno di portare il suo nome. In compenso non intendo lasciarlo arbitro del mio cuore; è mio, e voglio disporne a mio modo. Ma che diritti, che diritti!

E con esaltazione sempre più febbrile continuò:

— Non ci sono diritti più che non ci siano voci del sangue. Vecchia retorica da drammi d'arena. Voglio bene a voi perchè davvero m'avete portato affetto, vi siete curato di me, e, solo, della famiglia, m'avete confortato nelle mie afflizioni. Tutto per voi, niente per lui.

E non avrò mai ad arrossire della mia condotta, nè egli potrà biasimarmi mai. Quanto al mio cuore, non deve render conto a nessuno dei suoi slanci, e, ripeto, ne disporrò a mio modo.

— Che posso dirti? riprese lo zio Bernardo dopo un istante di riflessione, forse tu hai ragione. Ma il mondo... oh, non sorridere. Il mondo, per quanto odioso, piccino, meschino, è una potenza e ti darà torto.

" Più tardi, aspirai quanto pesa sulle nostre decisioni il minimo dei pregiudizi suoi. E non ti parlo delle sue leggi, cui è forza sottomettersi.

— Io, sottomettermi? riprese Maurizio con un vivo sentimento di ribellione. Io, lasciarmi imporre desideri e idee da altra persona?

Lo zio Bernardo, con fiemma imperturbata continuò i suoi ragionamenti di logica e di buon senso.

— Aspetta ancora, figliuolo, a deciderti, tu sei ancora novizio della vita, e vuoi disporre della tua senza riconoscere a nessuno il diritto di regolarla? E sia! La tua natura è ardente e generosa: e ti farà soffrire, e pagherai cara l'esperienza del mondo.

" Addio, Maurizio, desidero che la tua energia sia spesa bene. Eccoti, intanto, il mio portafoglio: potrà servirti per ora; ed in avvenire rammentati che tuo zio Bernardo è sempre lo stesso per te. Ora, addio.

— Perchè addio? M'avete promesso di trattenervi sino a domani...

— E sarei rimasto, se avessi dovuto ricondurti con me; ma, poichè mi tocca partir solo, tanto meglio che me ne vada subito.

— Addio, zio.

Quella notte fu eterna, e insonne per il giovane Angell, che ripensò senza posa a tutti i fatti della giornata. Vi ritrovò le sue gioie e le sue tristezze, le sue speranze e le sue disperazioni; ed in fine, la risoluzione più ardita gli arrise.

La mattina seguente, fece la valigia e si diresse al villaggio. Nel momento di lasciare, e forse per sempre, questo luogo benedetto da Dio, dove, per mesi interi, si era cullato di finte sonvi di felicità, scorse una donna che lo aspettava, e da qualche ora.

— Giannina!

— Maurizio, ella gli disse rapidamente come chi teme essere sorpresa, vi sentite il coraggio, la forza di lottare con me contro la sorte, e conquistare il benessere per ambedue?

L'Angell la fissò del suo occhio profondo, luminoso, energico, e, con entusiasmo ripreso:

— Per voi, Giannina, farò tutto!

— Allora, partite, lavorate, fatevi una posizione; e tornate a chiedermi al babbo.

— Voi m'aspetterete? domandò febbrimente il poeta, del quale il petto assava per la commozione.

— Fino alla morte, se mi sarete fedele. Vi giuro, davanti a Dio che mi ascolta, che non sarò che vostra o di Dio. Ed egli mi punisca se sarò spergiura.

— Ed ora, angelo mio, sarò forte! esclamò Maurizio con esaltazione, lotterò, lotterò; pensate a me.

Appena nella diligenza, che da Valchiusa conduce all'Isola di Sorga, aprì un biglietterino che Giannina gli aveva precipitosamente fatto sgusciare tra le dita:

" L'amica mia Berta Roy sposa Fotto del mese prossimo: consento a occuparmi della nostra corrispondenza. Dirigetele le lettere: signora De Rioux, 22, Chaussée d'Antin, Parigi. Ella mi trasmetterà le vostre, e vi invierà le mie ".

IV.

Otto mesi dopo i fatti che abbiamo narrati, l'amica della signorina Hersant riceveva a casa una lettera coll'indirizzo:

Alla signora Berta des Rioux
(per la signorina Giannina Hersant).

La giovane signora aprì la busta, con un sorriso crudele, e lesse quanto segue:

" Panama, 20 marzo 1882.

Mia diletta Giannina.

" L'America non è più il paese degli zii, che i nostri scrittori di commedie fanno arrivare, come soluzioni, all'ultima scena del loro lavori, con grande soddisfazione del pubblico.

E' finito il tempo delle loro eredità fantastiche e dei loro straordinari investimenti milionari, ed, ahimè, tutti sanno come i fannulloni e gli sfaccendati, anche in questo paese, finiscano per lustrare le scarpe sulle vie di New-York, o per fare i facchini a Rio Janeiro e a Boston, quando, sorte ancor più dolorosa, non muoiono di stravizio sotto i razzi dei Pelli Rossi e dei Sioux.

" Ci vuol altro, qui, per guadagnarsi la vita, che pare offra molto ricorso da chi fi nostro grande Ferdinando di Lesseps, dopo avere tagliato l'istmo di Suez, ha pensato al taglio di questo di Panama.

" Questo vi spiegh, Giannina, perchè ho lasciato Valchiusa per Parigi. Qui un mio compatriotta mi ha consentito di prender parte con lui ai lavori del canale, e sono partito: ho traversato l'Atlantico. Ed eccomi qui a lavorare in una delle più ardue lotte dell'uomo con la natura.

" Lotta ardua davvero, mia Giannina! Siamo partiti trenta, e non saremo oggi che tre! E dovesse restarne uno solo, questi sarò io.

" Mi conforta alla vita il ricordo di voi; sempre presente al mio spirito ed al mio cuore, mi date energia e coraggio, nelle ore difficili e febbrili. Quando mi sento avvilito, penso alle vostre ultime parole, e subito mi rialzo, e la speranza mi sorride e mi dà nuova lena e sufficiente vigore.

" Oh, che io possa riuscire!

" Nelle ore più felici, nelle poche ore che ce cedo, anzi che sacrifico al riposo, penso a Valchiusa, a questo lembo sonve di terra, ove voi siete; e del quale mi sembra amare tutto, il cielo, i prati, le vigne, le ville, gli abitanti, il loro dialetto, così espressivo, così musicale, così colorito.

" Ed ora, per parlarvi di cose più positive, quelle che i padri chiamano una posizione, io do facendomela. Guadagno abbastanza per mettere in serbo un'economia di cinquemesanta dollari al mese. Non è una fortuna, neumeno un patrimonio; ma è il principio dell'una e dell'altro

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 16 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19,30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del Popolo Romano è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica Bagni e Villeggiature, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare invline in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: BAGNI E VILLEGGIATURE la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contesto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

LIQUORE del dottore LAVILLE per GOTTA e REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fu tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (Prendere lotta Gotta: Conservazione XGIO).
Dot. Lourcade.
Farmacia G. Gio. Batt. Lavill, Bisnard, Gilli Frat., G.B.; Sed., Gilli, Quis e C.ieni, A.G.; Chim. Cadol, G.ne.
F. COMAR & Fils, 26, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

AGLI INVENTORI

Un SINDACATO DI CAPITALISTI inglesi e americani è disposto ad acquistare brevetti esteri (specialmente per l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia e l'Austria) per invenzioni di riconosciuta utilità pratica, anticipando anche i fondi per la presa del brevetto. — Si preferiscono articoli di largo consumo e di fabbricazione poco costosa.

Dirigere offerte e proposte agli agenti per l'Italia: Zanardo & C.°
UFFICIO TECNICO PER BREVETTI D'INVENZIONE
Palazzo del " Popolo Romano " 9 - Via Due Macelli — Roma

Nella nuova e grandiosa Farmacia di S. Giovanni (Piazza S. Gio. Lat.) succursale dello Stab. al Corso V. Eman., trovasi Enteroclismi, veri Cantani completa L. 3.50. Acido borico puro K. 1.50, Allume polv. K. 0.75.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Gli avvi del nostro re, illustrazione

dell'iconografia Sabanda . . Surdi Digita.	1
Il processo Valdis	0 95
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia . . . A. Rinaldi	0 50
La questione bancaria in Italia	1 —

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Società cattoliche operaie . . . L. De Mathieis		0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie. A. Demeglio		0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	Dr G. Farulli	0 50
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
From death into life	Rev. W. Haslam	0 50
Delicta majorum commedia . . .	Mastropasqua	0 50
Proteggomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Calli nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati del sec. XVI e XVII . . .	M. Di Gioia	1 —
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
La legge del minor danno . . .	A. Rosalba	1 —
Monarchia e Papato	G. Lucidano	0 75

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Lo studente di Salamanca leggenda di De Esprouceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariani	1 50
La triplice alleanza	E. Pandiani	0 75
Esposizione Italo-americana . .	W. Cavagnari	0 75
Certa Rocgr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Appunti per la historia contemporanea de Venezuela. . .	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo . . .	E. Comerci	1 —
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzarri	0 75
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00

EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI e ZULIANI
Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4
Coll'uso dell'emoglobina si guariscono radicalmente:
Le anemie profonde. *Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.*
Le cloroanemie ancorchè di antica data. *Ed generale le malattie derivanti da impoverimento del sangue.*
Il nervosismo.
La dispepsia.
Preparazione esclusiva del Laboratorio chimico-farmaceutico DESANTI e ZULIANI
A. ZULIANI
MILANO — Via Durini N. 11-13 — MILANO
La ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS Istruzione per l'uso.

GRAGLIA (Biella) ANNO XIII metri 480 sul mare Chilometri 12 sopra Biella
Stabilimento Idroterapico e Climatico
con sorgenti di Acqua Ferruginosa e Grande Ristorante del Santuario
Tre Medici - Posta e telegrafo - Domande al cav. dott. Sormano.

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI od anche a contanti vendonsi stoffe, biancherie, mobili, ecc. Si vende pure a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Cassiodori N. 8 piano 2. dalle 3 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 360

GRANDE GALLINARO dell'Aero Trasvetino, Via Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Pollame ed ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Uova del giorno a prezzo di giornata. Vendita 6 e 8 cent. Deposito via Cappelle 28 piano rit. 276

VILLINO VENDESI O AFFITTASI L. 35,000 sito di Via Cuvour, composto dei Transvia, ambienti 15, con volto. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 361

VILLINO VENDESI ambienti 21, presso al Macao, giardino, scuderia, rimesse, acqua di proprietà, in posizione veramente amena. Adattatissimo per famiglie Patrizie. Dipendenze, Comunità religiose. Affittasi 2 Tenute e bellissima Vigna con Villino. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 362

OCCASIONE FAVOREVOLE Doppio magnifico appena nuovo, fabbricato dalla rinomata Ditta Binder Parigi, costato L. 2500 vendesi L. 600 in Duilio 6. 363

SI CEDE un Ufficio di commissioni, spedizioni ecc. ben avviato già da quindici anni. Si cede causa mancanza di capitale d'affari che comprende stigli ed altro. Rivolgersi 6 Via Condotti. 296

Bagni e Villeggiature

FRASCATI appartamento mobiliato 2 piano composto di otto vani, Piazza Rosetta N. 22, una delle più belle posizioni con bella veduta. Per trattative negozio Belardi, Piazza Rosetta 22. 293

PODERE E CASINA - VENDESI fittati e quotativo, alberato. Prodotto Lire 1,000 annue. Casina civile, sana, bello di cemento per Villeggiatura facilitazione pagamento. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 291

TENUTA E PALAZZINA Vendesi Lire 20 mila, signorile, pascolivo, con molti alberi da frutto, grandissimo di castagno e noce, 2 case coloniche, altro Casa padronale, 4 stalle, forno, 2 pozzi, cisterne varie, 10 getti d'acqua da scrue, sopra amenissima collina, luogo stupendo per villeggiatura. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28 291

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI 10 e più vani, terrazza, acqua, gas, bagni, ascensore, cantine; rimessaggio, box, giardino privato presso proprietario. 279

IN VARIE LOCALITÀ affittansi appartamenti di una e nove camere. Botteghe. Magazzini. Stalle, rimesse. Locali per parte scoperta. Granaro. Grotte. Dirigersi Trinità Pellegrini 91 piano primo. 295

VIA CAVOUR 44 piano 3. Cinque camere e cucina Lire 100. Esposizione mezzogiorno. Scale di marmo, gas, acqua Marcia, vasca da lavare. Rivolgersi dal portiere.

SCUDERIA E RIMESSA per quattro cavalli e quattro carrozze. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 4 e 5 angolo Corso Vittorio Emanuele. Le chiavi del portiere del Palazzo al N. 3. 267

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare composto di sette camere cucina, gas, acqua Marcia, Cantine da lavare. Rivolgersi dal portiere. 305

GRANDISSIMA ED ELEGANTISSIMA SALA per riunione adibita attualmente a Stabilimento Ripresa Estiva. Sabato 1 — Salone per ufficio od associazione è disponibile nello stesso appartamento: spesa mite. 332

VIA NAPOLI 97 vicino a Via Nazionale, appartamento piano 4, sei camere, cucina, vasta terrazza, acqua Marcia, campanelli elettrici, casa a scala, gas, portiere, cantina. 278

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2, piano nobile, quattro vani e dipendenze, acqua Marcia, gas, cantina. Le chiavi al portiere. 277

APPARTAMENTO CON TERRAZZO a 11 stelle camere, composto di 6 vani e cucina. Corso Vittorio Emanuele N. 207. Rivolgersi al portiere. 299

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33A. Appartamento piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere, scala 2, cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere. 300

AFFITTANSI prezzi modicissimi. Borgo Nuovo 136, appartamenti appartamenti grandi e piccoli, locali terreni uso magazzini ed negozio. Bottega per macellaio con bancone e accessori. 277

CORSO 514 Piano primo. Appartamento nobile con otto e cantina con pavimenti alla veneziana, acqua Trevi e Marcia, gas, cantina. 303

GRANDE SALONE si mensalino, di mq. c. 130 circa dell'Eneide, con 3 grandi finestre su Via Nazionale; nonchè altri locali annessi. Rivolgersi Via Torino 117. 304

D'AFFITTARE Appartamenti di otto camere e cucina, fontane da lavare, gas, portiere. Via Babuino 69 e Via Nazionale 50. 290

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 166. Differenti Appartamento di undici camere e cucina. Sottocorpo, acqua Marcia e di Trevi. D'Affittarsi sul I. agosto 1895. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE di 12 vani, con fontane, al piano nobile, cappella a mezzogiorno, camera da bagno, in Via Cavour 91, visibile dalle 11 alle 12 ant. 307

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Visti della Ditta Rose & Junge, Offenbach sul M. — Carta Ditta R. Magnani — Inghiostri Borgo-Wirth, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,1	7,—	9,50	13,50	17,— —
Pisa	6,30	9,10	14,40	20,05	23,17 —
Torino	8,10	14,50	20,30	22,17	— —
Milano	8,10	14,50	20,30	22,17	— —
Foligno-Ancona .	6,10	12, —	19,5	22,30	— —
Firenze-Milano .	7,—	9,50	14,20	23,10	— —
Tivoli-Avezzano .	—	7,40	9,50	11,50	17,35 —
Civitavecchia . .	7,5	9,30	12,30	18,50	17,5 20,50 23,17
Orte-Firenze . .	7,30	11, —	12,50	15,9	18,40 — —
Assisi-Terontola .	7,30	11, —	12,50	15,9	18,40 — —
Albano-Marino .	6,45	9,—	—	13,45	17,45 — —
Velletri-Terracina	6,30	9,—	—	13,45	18,40 17,45 —
Ronciglione-Viterbo	9,37	10, —	—	17,50	18,40 17,45 —

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10 5,30 —
Pisa	6,34	—	10,12	18,45	23,— 5,30 —
Torino	6,34	—	10,15	22, —	23,— 10,30 —
Milano	6,34	—	10,15	22, —	23,— 10,30 —
Ancona-Foligno .	9,45	—	13,30	—	14,50 — 21,45 —
Milano-Firenze .	6,34	—	10,50	—	14,50 — 21,45 —
Tivoli-Avezzano .	7,—	—	9,30	14,10	18,40 — —
Civitavecchia . .	7,—	—	9,30	14,10	18,40 — —
Firenze	6,34	—	9,50	13,50	17,— 23,50 —
Ritiano-Assisi . .	7,10	—	9,50	13,50	18,30 — —
Marino-Albano .	—	—	9,50	13,50	18,30 — —
Velletri-Terracina	7,37	—	9,21	—	14,— — —
Viterbo-Roncigl. .	9,26	—	15,30	—	20,55 — —

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,—	9,30	13,10	16,10	18,15	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,30	14,10	16,56	19,24	—	—	—
Bagni p.	7,15	10,45	14,15	17,—	19,30	—	—	—
Tivoli p.	8,32	3,29	11,37	15,47	17,47	19,30	—	—
Bagni p.	6,3	9,3	12,16	15,24	19,24	19,36	—	—
Roma a.	7,15	10,11	13,24	16,36	19,24	19,36	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA VENTIDUENNE romana. Ottime informazioni, conoscenza lingue, compagnia presso sola. Disposta andare anche fuori di Roma. Scrivere Comma Stefanucci, posta restante, Roma.

CERCASI SIGNORE o signore che abbia conoscenza sicura del commercio migliore guadagno e vistosa provvigione. Rivolgersi per schiarimenti e visione illustrata artistica Ditta Ceramiche Pavimento e lavaglione condizioni. Scrivere Vigoni e C., fermo in posta, Roma. 305

CERCASI abili piazzisti in articoli tessuti con paga fissa e a percentuale. Con piccola cauzione. Via Aracoeli 16 p. p.

MOBILIO letti in affitto o vendita di Mobili d'occasione a prezzi modicissimi. Via Montebello 39, Roma.

LEZIONI DI TEDESCO da un maestro tedesco, anche con. si affitta mobiliato a prezzo conveniente G. Frank, Via Gaeta 3. 2. piano. 306

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi desse già iniziato. Scrivere R. 40 fermo posta. 279

GIOVANE SVIZZERO che parla bene francese, tedesco, inglese ed italiano, cerca occupazione presso Casa Commerciale od altro. Prima referenze. Scrivere J. E. 21 fermo posta, Roma. 307

SIGNORE SOLO cerca appartamentino vuoto in quattro camere bene esposto, non oltre terzo piano, vicino Argentina, a prezzo mite che sia genui indicare. Scrivere: Lino Cova, fermo posta. 272

BICICLETTA INGLESE Inizialtaura modello 95, per signorina, primaria Fabbrica, quasi nuova, Italian vendesi causa mancanza uso. Visibile Via Emilia 29 p. 308

SI CERCA una camera mobiliata o uno studio presso rispettabile famiglia per un signore solo di età matura. Dirigersi alle iniziali C. A. C., fermo posta, Roma.

PIANOFORTE gran fornante vendesi L. 370 - Altro mezzo coda occasione L. 290. Rivolgersi maestro pianoforte dalle 11 alle 14, Principe Amedeo 37, int. 6. 273

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata al quarto piano, presso benestante famiglia, ingresso libero. Via della Purificazione, 37. Prezzo discreto. 309

VIA LAVATORE 95 p. 3. Appartamentino e camera con ingresso libero separato al solo uso tutte le comodità per famiglia vincolata. 310

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, sopra il giardino, affittasi. Via Cavour N. 220 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 270

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi. Via Sicilia 50, piano primo, scala destra. 281

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato ammobiliati, composto di sei camere, ingresso in Via Quattro Fontane 22, piano terzo, porta a destra. Prezzo mitissimo. 311

APPARTAMENTINO VUOTO o mobiliato; affittasi subito o da convenirsi. Piazza di Spagna 76 p. 2. Le chiavi dal portiere. Per trattative Piazza in Lucina 31 piano primo ove trovasi camera mobiliata. 284

ELEGANTI CAMERE MOBILIATE Ottima posizione a prezzi moderati al ottimo da distinta famiglia Via Acheloo N. 27 piano primo. 302

GRAZIOSO APPARTAMENTINO ben arredato, mobiliato, ottima casa, si affitta mobiliato a prezzo conveniente 50 Via Boncompagni, mezzanino prospiciente la giardino. 292

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambini e bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, escluse le domeniche dalle 10 alle 12 pom. Via delle Coppelle N. 26 p. 4 prima porta a sinistra. 301

D'AFFITTARSI SUBITO con o senza mobili, in casa civile, quartierino ammobiliato composto di due camere e cucina, ben arredato, ben esposto, pulitamente libero. Corso Vittorio Emanuele 132. Dirigersi al portiere. 294

PER SOLE LIRE 80 o 90 mensili affittasi appartamento signorile di sei camere mobiliate con giardino. Casa civile, quartierino mobiliato, ben esposto, quieto. Ingresso quasi libero. Corso 332 p. p. 298

TRE CAMERE mobiliate, volendo anche salotto, si affittano presso sola Via Cappella 3, piano secondo e buona famiglia. 312

CAMERA BEN MOBILIATA con due finestre sulla strada, spendente pochissimo. Via Macaulay 31 maggiore Pasticceria presso la Villa Torlonia Nuova) piano secondo. Famiglia distinta senza figli.

L. 25 CAMERA MOBILIATA Ingresso libero per il Ministero della Finanze. Via Mazzo 3 p. 2. 297

CASA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato a camera e salotto, Via Nazionale 6. Nicolò Tolentino N. 61 piano nobile. Visibile dalle 6.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

1890 Fra lettere nominate ed enormemente ridondate di ritornelli ingiustificati e di frasi vuote, ricevute nell'ultimo mese, ne ho trovato una sola, che mi sembra degna di considerazione, una sempre buona all'incoraggiamento. Ecco la lettera: Signor Direttore, Ho letto con piacere la sua risposta alla lettera di Mine, che chiede consiglio per la sua educazione. Spero che vorrà aggiungere qualche parola anche per me, che sono triste ancora! Abitanti cari, rammento i giuochi d'amore, penso che vive per lo sole. Se non dunque leggi se chiavi, che non mi fa sentire adorandoti. VOLTER. 316

2 Maggio 1892 Dopo le mie due corrispondenze vedemo riscontro. Spunta una rosata, ogni giorno ora ne vedrò, una una sol volta vennerdì, ti vidi chiedere le permarmi subito di ciò che accade, se non vuoi commetta una prudenza che peggiori nostra sorte. Sono fortunato, non ho che una donna, quasi quasi resistere lontanissimi in questo stato? Ti mando il più eloquente bacio non appena smonta il gendarme. Ricevilo in cuore, ricambia con un bacio e mandami ciò che mi manca e non possa, a questo proposito. Spesso di abbracciarti presto 307

13 Attesi stazione lavano male comprendente? intendere ove mi vedrai ancor oggi ringrazio ma lettera, tendo sopra ove vidi, lavorare inaspettato giornale, addii affettuosi ELENA 307

Mine Ci lasciamo senza calma, e non corrispondemmo per parole più lunghe dell'abituale! Mi sai spaziare mentre il percorso col più ardente desiderio: col sentir espresso il cuore quando sei vidi solo, Gli oggetti mai pensavamo non mo, e sono triste ancora! Abitanti cari, rammento i giuochi d'amore, penso che vive per lo sole. Se non dunque leggi se chiavi, che non mi fa sentire adorandoti. VOLTER. 316

Monarchi

Quando il Presid
discorso pronunzia
la lotta elettorale
narchia e l'anarch
la marcia progress
E domenica gli
maggioranza che
strando, così, di av
della di lui asser
ostentata si sarebbe
all'unanimità, se
fatto doloroso, ins
storia.
Di coalizioni po
veduie, un poco ti
mente in quei pae
passioni del partit
più ardente, come
in Francia.
Ma ciò che non
e che noi non avr
sere chiamati a ve
chiusa e assegnata
l'alta proprietà e
medesima.
Doveva toccare
sta mostruosa nova
di Montecitorio p
quattro o cinque
socialisti, perchè c
sè; ma, fatta eccez
sta puramente teor
più ragionevolmen
Come osservava
mente di moderni
una seria minaccia
che oratore chiasso
che una Camera ma
cedente e che noi na
si. L'Italia, in fatto
formano oggetto
paesi come la Ger
ghilterra; ma ciò n
marsa non possa, a
sol tempo.
Ora è della mas
che vuole tempo e
per non essere cost
crudele energia; si
gli arruffoni sia tol
tare le masse lavo
rore crederebbe che
sia nulla da fare;
sarebbe delitto.
Se non vivessimo